

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-04-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	02/04/2020	17	Protezione civile in campo Così la spesa arriva a casa <i>Pierpaolo Pierleoni</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/04/2020	18	Città di Catello - Recapita falsa lettera della Protezione civile <i>Roberto Baldinelli</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/04/2020	24	Terni - I vigili del fuoco disinfettano le strade cittadine <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	02/04/2020	36	Pol 2000 dona mille euro alla Protezione civile <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	02/04/2020	24	La Protezione civile c'è Pronti a dare supporto psicologico alla gente <i>Vigarano Mainarda</i>	7
NUOVA FERRARA	02/04/2020	25	Quote associative usate per comprare gel e mascherine <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	02/04/2020	31	E' il caos anche per le password Quei soldi servono a sopravvivere <i>Alessandro Di Marco</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/04/2020	33	Tamponi in auto al Bellaria e in provincia <i>Donatella Barbetta</i>	10
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	02/04/2020	37	Mascherine "solidali", aumentano le donazioni <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/04/2020	35	Mille euro alla Protezione civile dai vengolari <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/04/2020	42	Protezione civile in prima linea <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MODENA	02/04/2020	49	Vigili del fuoco, 8 anni fa il dramma Ricordo indelebile di Francesca <i>G.p. Redazione</i>	14
CIOCIARIA OGGI	02/04/2020	17	Baccarini ringrazia le forze dell'ordine Un plauso alla nostra polizia locale <i>Redazione</i>	15
CORRIERE FIORENTINO	02/04/2020	3	Intervista a Sergio Romagnani - Ancora 4 emergenze per la Toscana Al lavoro solo chi è sicuramente sano = In Toscana il sistema ha retto, ma attenti a riaprire: un azzardo <i>Alessio Gaggioli</i>	16
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	02/04/2020	12	La Protezione Civile consegna mascherine in sette comuni <i>Nicola Strazzacapa</i>	19
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	02/04/2020	36	Coriano, scuola a casa: grazie alle protezione civile <i>Redazione</i>	20
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	02/04/2020	36	Le parole che incoraggiano quei " nonni " soli in ospedale <i>Andrea Rossini</i>	21
LEGGO ROMA	02/04/2020	14	T&M Trasporti & Mobilità - Mascherine protettive a dipendenti comunali Dalla Protezione civile arrivano 4500 pezzi <i>Redazione</i>	22
MESSAGGERO ABRUZZO	02/04/2020	37	Semproni: Dimostrata l'utilità del San Massimo <i>Berardo Lupacchini</i>	23
MESSAGGERO ABRUZZO	02/04/2020	40	Il dolore della Frentania morti altri due anziani <i>Walter Berghella</i>	24
NAZIONE PRATO	02/04/2020	43	Protezione civile Tanta generosità <i>Redazione</i>	25
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/04/2020	30	Perugia - Farsi il tampone costa settanta euro = Al via i test rapidi nel laboratorio privato <i>Erika Valentina Pontini Scarponi</i>	26
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/04/2020	36	Norcia - Consegnati buoni spesa ai cittadini Kit con mascherine ai medici di base <i>Redazione</i>	27
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/04/2020	46	Città di Castello - Ecco il volantino, la Protezione civile chiarisce: È un falso, noi non chiediamo nulla a nessuno <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	02/04/2020	39	Sanificazione con l'ozono Importante contro i virus <i>Roberta Bezzi</i>	29
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	02/04/2020	14	Niente coda per operatori sanitari e Protezione civile <i>Redazione</i>	30
ansa.it	01/04/2020	1	Terremoto: Marsilio, con Legnini svolta su 200 assunzioni - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	31
perugiatoday.it	01/04/2020	1	Coronavirus, consegnati i primi buoni spesa ai cittadini di Norcia, il sindaco Alemanno: "Non lasciare indietro nessuno" <i>Redazione</i>	32
h24notizie.com	01/04/2020	1	Cuore Mof, la solidarietà viaggia sui tir: prodotti ortofrutticoli da Fondi alla Lombardia <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-04-2020

roma.corriere.it	31/03/2020	1	Lazio, temporali e neve: allerta meteo per le prossime 6-9 ore <i>Redazione Roma</i>	34
umbriaon.it	01/04/2020	1	Covid, Norcia: primi buoni spesa a famiglie <i>Redazione</i>	35
cronachemaceratesi.it	01/04/2020	1	Colmurano, mascherine casa per casa <i>Gianluca Ginella</i>	36
cronachemaceratesi.it	01/04/2020	1	Ospedale San Severino strategico ma vanno fatti i tamponi, ci sono già medici contagiati <i>Monia Orazi</i>	38
cronachemaceratesi.it	01/04/2020	1	Si resta a casa fino al 13 aprile, Conte proroga il decreto <i>Gianluca Ginella</i>	40
cronachemaceratesi.it	01/04/2020	1	Lavoriamo con medici e infermieri, rischiamo ogni giorno ma siamo invisibili <i>Gianluca Ginella</i>	42
cronachemaceratesi.it	01/04/2020	1	Camerino, commercianti di nuovo fermi: Veniamo da 4 anni di problemi continui Situazione più difficile qui per il sisma <i>Monia Orazi</i>	44
cronachemaceratesi.it	01/04/2020	1	Contagi nelle case di riposo: altri controlli della procura <i>Gianluca Ginella</i>	47
cronachemaceratesi.it	01/04/2020	1	Contributi alle famiglie, in fila sotto Palazzo Sforza: nella mattinata arrivate 160 richieste <i>Laura Boccanera</i>	49
tuttoggi.info	01/04/2020	1	Norcia, consegnati i primi buoni spesa grazie ai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	51
tuttoggi.info	01/04/2020	1	Coronavirus, da Intesa Sanpaolo interventi per 80 milioni <i>Redazione</i>	52
notiziediprato.it	01/04/2020	1	Imprenditore tessile realizza e dona mascherine alle forze dell'ordine e ai volontari del 118 <i>Redazione</i>	53
tg24.info	01/04/2020	1	Fiuggi Effetto Coronavirus: analisi e dati relativi all'attività svolta dalla Polizia locale <i>Redazione</i>	54

Protezione civile in campo Così la spesa arriva a casa

Fermo e Sant'Elpidio a Mare, cresce l'impegno delle divise gialle

[Pierpaolo Pierleoni]

Protezione civile in campo Così la spesa arriva a casa Fermo e Sant'Elpidio a Mare, cresce l'impegno delle divise gialle FERMO Con le loro divise gialle sono un alleato prezioso nella guerra al Coronavirus. Appena dietro alla prima linea del fronte, composta da operatori sanitari e delle pubbliche assistenze, i volontari dei gruppi di Protezione civile ed associazioni parallele svolgono un ruolo molto importante per garantire servizi alla popolazione. A Fermo c'è in campo anche l'associazione C.B. servizi Radio Fermo, che in queste settimane sta garantendo il servizio di consegna della spesa a domicilio per il Sì superstore ed offre supporto all'attività della Protezione civile comunale. Sono circa 25 i componenti del gruppo guidato da Roberto Zefferini. L'attività Svolgiamo la nostra attività tutti i giorni, ovviamente è molto importante munirsi di tutti i dispositivi di protezione necessari, che alcune aziende con generosità ci hanno offerto, dato che ci rechiamo a rifornire le famiglie che ci vengono segnalate, portando loro i generi alimentari necessari per poi portarli a casa di chi richiede questo supporto o ha difficoltà a muoversi. Per assicurare la sanificazione dei mezzi usufruiamo del sistema di lavaggio ad ozono, offertoci dal centro revisioni Pantaleoni. Per il gruppo è anche un momento di formazione volto ad arruolare nuovi collaboratori. Quest'associazione è ripartita ed è in crescita - continua Zefferini - stiamo portando avanti la formazione di nuovi membri, in prospettiva vorremmo ampliare la rete di servizi per fornire supporto alla collettività. La consegna Sempre operativi anche i componenti della protezione civile di Sant'Elpidio a Mare, che oltre alla consegna della spesa ed al presidio dei supermercati per regolare la concentrazione della clientela, in settimana hanno anche effettuato la consegna di libri e materiale didattico agli alunni delle scuole cittadine. Abbiamo aperto il Coc all'inizio di questa emergenza, ma stiamo evitando di recarci fisicamente in sede, riusciamo a gestire tutto in videoconferenza o collegamento telefonico - spiega il coordinatore Massimiliano Castignani - Siamo a disposizione per la consegna di medicinali, di beni di prima necessità, inoltriamo alla popolazione i messaggi di fonica disposti dal Comune. Il gruppo comunale elpidiense conta poco meno di 40 volontari, ma in questa fase sono una dozzina quelli operativi. Vogliamo preservare tutti i nostri componenti - spiega Castignani - abbiamo anche persone di 55-60 anni, o con piccoli problemi di salute, che in una situazione così delicata potrebbero essere più esposte. Non vogliamo metterli a rischio, anche se loro sarebbero stati come sempre disponibili ad aiutare. Anche nella composizione dei turni si cerca di ridurre i rischi di contagio. Sto chiamando sempre le stesse coppie di volontari - continua il coordinatore - Se sfortunatamente qualcuno si ammalasse, o fosse costretto alla quarantena, basterebbe isolare l'altra persona con cui ha prestato servizio e non tutto il resto del gruppo. Sin qui due collaboratori, che forniscono servizio anche in altre associazioni, si sono posti per precauzione in isolamento volontario, per fortuna stanno bene. Pierpaolo Pierleoni RIPRODUZIONE RISERVATA SI NUOVI PER I Cresce il ruolo della Protezione civile nell'emergenza -tit_org-

Umbertide Non sopportava gli spostamenti della vicina

Città di Catello - Recapita falsa lettera della Protezione civile

[Roberto Baldinelli]

Umbertide Non sopportava gli spostamenti della vicina Recapita falsa lettera della Protezione civile di Roberto Baldinelli UMBERTIDE Non sopporta i troppi viaggi di una donna a casa dei genitori e per questo un vicino ha pensato bene di farle recapitare una lettera fasulla della Protezione Civile. I toni della missiva erano perentori: "Il sistema di videosorveglianza della città di Umbertide - si legge nella finta lettera - ha registrato più volte negli ultimi giorni un'eccessiva movimentazione del mezzo di sua proprietà. La presente vale come avviso ammonitorio, altre rilevazioni di spostamenti non autorizzati porteranno alla contestazione di reato". Una volta letto il messaggio che le era stato lasciato all'interno della cassetta della Posta, la donna ha contattato il gruppo di Protezione Civile, che attraverso Smentita Il presidente Lisetti ne sconfessa la paternità emette in guardia i cittadini Smentita residente Lisetti sconfessa i paternità emette in guardia i cittadini La missiva La signora l'hatOvata nella cassetta della posta so il suo presidente, Gabriele Lisetti, ne ha smentito la paternità. Lisetti ha quindi postato la foto del brutto scherzo sul suo profilo Facebook proprio per mettere in guardia tutta la cittadinanza: "Mi raccomando, se in questi giorni vi dovesse arrivare una lettera simile non vi alterate. È un falso. Noi della Protezione civile di Umbertide non chiediamo nulla a nessuno, anzi". In un periodo come quello attuale in cui le fake news e i documenti falsi sono quasi all'ordine del giorno l'invito è quello di tenere sempre le antenne dritte per non cadere in scherzi poco piacevoli. -tit_org-

L'iniziativa**Terni - I vigili del fuoco disinfettano le strade cittadine***[Redazione]*

L'iniziativa I vigili del fuoco disinfettano le strade cittadine TERNI - Il Comune, tramite il sindaco Leonardo Latini e l'assessore all'Igiene Pubblica, Benedetta Salvati ringrazia i vigili del fuoco del comando provinciale di Terni per la straordinaria disponibilità di questi giorni e per il grande contributo che stanno fornendo con i loro mezzi alla disinfezione della città. I vigili del fuoco, infatti, a seguito di disposizioni nazionali, stanno collaborando con i Comuni per la disinfezione delle strade. Il comando provinciale, dopo aver allestito alcuni mezzi speciali, si è coordinato con la Protezione civile e con l'Asm. -tit_org-

Pol 2000 dona mille euro alla Protezione civile

[Redazione]

CERVIA La "Polisportiva 2000 ciclismo" ha donato 1.000 euro alla Protezione civile di Cervia. I fondi serviranno per sostenere il servizio a domicilio. I volontari consegnano infatti nelle case dei più bisognosi, la spesa alimentare e i medicinali. Inoltre la Protezione civile allestirà una tenda attrezzata, per il primo soccorso degli ammalati da Coronavirus. Destinati alla consegna della spesa -tit_org-

La Protezione civile c'è Pronti a dare supporto psicologico alla gente

[Vigarano Mainarda]

La Protezione civile c'è Pronti a dare supporto psicologico alla gente VIGARANOMAINARDA Dopo che l'amministrazione comunale ha insediato Coc, il Centro operativo comunale, si è cominciato, tramite il braccio operativo della Protezione civile di Vigarano, a prestare i primi servizi a favore delle persone anziane e con problemi di movimento. Cominciamo - spiega Roberto Guerra presidente della Protezione civile a soddisfare le prime richieste di consegne a domicilio di beni alimentari di prima necessità. Siamo anche pronti per portare a casa, di chi ne ha bisogno, anche i medicinali o altri beni di sostentamento. I SUPPORTI Dopo tanti giorni chiusi in casa potrebbero anche nascere nuove esigenze di servizi non strettamente collegati al sostentamento alimentare. Siamo pronti - precisa l'assessore Agnese De Michele - ad attivare un supporto psicologico alla popolazione oltre che per gli operatori. Siamo già in contatto con Sipem la Società italiana di psicologia di emergenza, specializzata nella destabilizzazione emotiva e sul trauma. Un servizio con il quale riuscire a portare sostegno a chi ne ha bisogno, ma anche, nello stesso tempo, un modo per capire se, in questo difficile momento, nascono nuove esigenze. Sono una ventina i volontari della Protezione civile impegnati e, in questi giorni, con l'arrivo del freddo e della pioggia è stato importante il loro intervento per installare ripari per le persone che, per mantenere le distanze, fanno le fila davanti ai servizi essenziali. TENDA A DISPOSIZIONE Infatti i volontari hanno posizionato un camper e installato una tensostruttura nei pressi dell'ufficio postale, per dare riparo e aiuto a quanti in questi ultimi giorni si sono recati a ritirare la pensione. Sempre per dare riparo alle persone un gazebo è stato posizionato anche davanti alla farmacia. Il Coc è installato nel Municipio all'interno dell'aula consiliare che è spaziosa e permette agli operatori di rispettare le distanze previste dalle norme anticoronavirus. Tutti i giorni, dalle 8.30 alle 16.30, telefonando al numero 0532 436926 si possono avere le informazioni sull'evolversi della situazione, in ambito comunale, e fare richieste per ottenere servizi o segnalare situazioni particolari. GIULIANO BARBIERI VIGARANOMAINARDA ':-,. È VIGARAINS -tit_org- La Protezione civile è Pronti a dare supporto psicologico alla gente

Quote associative usate per comprare gel e mascherine

[Redazione]

Comart ha investito i proventi delle quote associative dell'anno 2020 per acquistare gel mani igienizzante e guanti monouso che saranno donati nei prossimi giorni ai vigili del fuoco volontari, alla Protezione civile e alla Croce Rossa di Copparo, e a tutti i soci che sono operativi in questo momento. Attesa anche una fornitura di mascherine protettive da distribuire. f>all.uloNulll:}ijijjK "TmlppllltOTI'/ää, çääÿiàè -tit_org-

E' il caos anche per le password Quei soldi servono a sopravvivere

[Alessandro Di Marco]

È il caos anche per le password. Quei soldi servono a sopravvivere: Lavoratori autonomi e titolari di partita Iva hanno contattato le associazioni di categoria per avere risposte. La gente non si fida e l'assalto che c'è stato già al primo giorno fa ben capire le tante difficoltà di Alessandro Di Marco. Il sito dell'Inps va in tilt, ma in panne temono di restarci anche le decine di migliaia di partite Iva del territorio provinciale. Qualcuno già poco dopo la mezzanotte tra martedì e ieri era al computer pronto per cliccare, rivela Mauro Bartolozzi, presidente di Confcommercio area montana, a cui in tanti si sono rivolti dopo che il portale dell'ente previdenziale è rimasto a lungo irraggiungibile per la valanga di richieste da tutta Italia di accesso al bonus da 600 euro, destinato ai lavoratori autonomi fermati dalla stretta Covid. E sebbene proprio sul sito sia spuntata la scritta rassicuratrice tutti gli aventi diritto potranno presentare la domanda per l'ottenimento delle prestazioni, i potenziali fruitori si fidano fino a un certo punto. Troppe - incalza Bartolozzi - sono incognite e incertezze. Per esempio chi ha smarrito la password, si è visto recapitare metà dei numeri tramite sms, mentre per l'altra parte del codice deve attendere l'invio postale. C'è poi la questione dei tempi burocratici lunghi, perché ieri era solo il primo giorno per la presentazione delle domande, poi c'è da attendere l'accettazione e le erogazioni. Insomma, una procedura piuttosto macchinosa, quando c'è chi è reale bisogno di questo sussidio al più presto. Al momento, in realtà, nessuno sa se il plafond sia realmente sufficiente per tutti e se questo bonus sia l'unico in arrivo, oppure ce ne saranno altri, come si vocifera. Tante belle parole e promesse diffuse, ma alla prima prova dei fatti, il risultato non è stato granché incoraggiante. Noi, intanto, pur con i negozi chiusi dobbiamo continuare a pagare utenze e affitti. Così all'Inps provano a correre ai ripari, annunciando che da lunedì lo sportello telefonico provinciale al numero 071508400 avrà orario esteso con modalità continuata dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì. Insomma, manovre per aggiustare il tiro dopo una giornata campale, contrassegnata da lamentele, polemiche e telefoni roventi per le associazioni di categoria. Offriamo - sostiene il direttore della Cna provinciale Massimiliano Santini - un servizio di patronato al quale si sono rivolti non solo 1.200 dei nostri iscritti, ma anche un migliaio di soggetti esterni. Inevitabile, insomma, che in tanti abbiamo chiesto lumi proprio a chi si è impegnato a prendere in carico le pratiche. Ormai - aggiunge Santini - siamo diventati un po' come la Protezione civile di aziende e artigiani e quando assistiamo a simili flop della cabina di regia nazionale, ci viene da riflettere. Purtroppo questa vicenda gestita, come dire, all'italiana, ha dimostrato impreparazione non solo a livello digitale, ma anche gestionale. Era facilmente prevedibile che il sito non potesse supportare richieste provenienti in contemporanea da tutta Italia, dove ci sono 5 milioni di persone che teoricamente potrebbero avere diritto al bonus. Per questo avevamo sollecitato di scaglionare gli accessi, magari per ordine alfabetico o per gruppi di regioni, invece si è scelta la formula della contemporaneità che non ha funzionato. Critiche al sistema, ma anche un'amara riflessione sul futuro del tessuto produttivo. Parliamo di un benefit di 600 euro, cifra decisamente contenuta, eppure si è verificato una sorta di assalto. Basta questo per capire che sono tante le realtà in affanno. Da una nostra indagine interna, in cui figurano anche attività con diverse decine di dipendenti, un affiliato su quattro ha evidenziato l'urgenza ad avere accesso al più presto alla liquidità e ci auguriamo davvero che istituti di credito recepiscano questo grido di aiuto, mai così forte come in una fase in cui l'emergenza economica va subito a ruota di quella sanitaria. Mauro Bartolozzi, presidente di Confcommercio area montana - tit_org- E il caos anche per le password. Quei soldi servono a sopravvivere

Tamponi in auto al Bellaria e in provincia

[Donatella Barbetta]

Paolo Pandolfi (Sanità pubblica Ausi): Avanti con questi controlli. Pensiamo di estenderli a Budrio, San Giovanni e Vergato di Donatella Barbetta Tamponi, controlli sui positivi finché non diventano negativi, sperimentazione della terapia nelle case in accordo con gli infettivologi del Sant'Orsola, test sierologici in partenza. La giornata di Paolo Pandolfi, direttore del dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausi, azienda che assiste una popolazione di 800mila persone, al tempo del Coronavirus trascorre a ritmi serrati tra telefonate, videoconferenze e dati da visionare. Dottor Pandolfi, quali sono i numeri del positivi al virus? I casi confermati dall'inizio della pandemia sono 1.819 nel territorio dell'Ausi e 137 i deceduti. Inoltre, 1.122 sono i soggetti con la malattia in corso, tra i ricoverati e quelli in isolamento nelle loro case. I guariti clinica mente sono 495, ma devono sottoporsi ancora al secondo tampone per essere dichiarati non più contagiosi, mentre 62 sono guariti, ossia hanno avuto esito negativo i due tamponi eseguiti a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Come procede la caccia al vi rus nelle case, con la collaborazione dei medici di famiglia e degli infettivologi del Sant'Orsola? Da domani i medici avranno a disposizione una scheda di valutazione clinica on line con cui faranno le notifiche dei casi sospetti, così noi potremo avviare l'indagine epidemiológica su eventuali contatti e gli infettivologi l'approfondimento diagnostico e terapeutico. Oggi (ieri, ndr) sono stati segnalati 205 soggetti con febbre e con problemi respiratori o solo con febbre. Il commissario per l'emergenza, Sergio Venturi, si augura che la modalità del tampone in auto, finora eseguita per i cittadini solo davanti alla sede di San Lazzaro, possa essere estesa in vari punti. A che punto siete? Ci stiamo lavorando. Abbiamo appena ricevuto due gazebo dalla Protezione civile: saranno allestiti nelle aree ospedaliere dove c'è a disposizione un parcheggio, in modo che le auto possano avere uno spazio sufficiente per la sosta e poi girare e andare via. Quali sono i luoghi scelti? In città pensiamo di collocare un gazebo al Bellaria, che è anche ospedale Covid. Poi potremmo anche allargare il progetto agli ospedali di Budrio, San Gio vanni in Persiceto e Vergato. Quanti tamponi state facendo? In media, circa 450 a settimana, comprese le due sedute a San Lazzaro, ognuna da 70 test, poi altri 300, di cui due terzi nelle comunità del socio-assistenziale e un terzo a domicilio. Alcuni, anche medici, si sono lamentati per i ritardi con cui sono stati sottoposti ai tamponi. Che cosa non ha funzionato? All'inizio dell'emergenza, pur avendo in parte pianificato alcune misure, abbiamo avuto difficoltà a reperire il materiale, è accaduto anche per i dispositivi di protezione individuale. Ora abbiamo superato quella fase. Quando inizierete i test sierologici sul personale? Dalla prossima settimana, iniziando dalle comunità del territorio: per primi gli operatori-socio sanitari, dopo potremo pensare ad altri gruppi di popolazione a rischio, come detenuti, guardie carcerarie e vigili del fuoco. RIPRODUZIONE RISERVATA IN PRIMA LINEA Dalla prossima settimana partiremo con i test sierologici ai sanitari. Potremmo farli anche a vigili del fuoco e carcerati Paolo Pandolfi è il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Usi -tit_org-

Mascherine `solidali`, aumentano le donazioni

[Redazione]

Mascherine 'solidali', aumentano le donazioni I dispositivi di sicurezza sono messi a disposizione dall'azienda Eco Eridania, dal Rotary Club Forlì e dal comitato di quartiere Carpinello Continua a ritmo intenso la gara di solidarietà cui prendono parte moltissimi cittadini, associazioni e imprese, che donano dispositivi di protezione o somme di denaro. Duecento visiere protettive sono state donate dal Rotary Club Forlì ad alcune case di riposo e alla Croce Rossa cittadina (foto in alto). Il presidente del sodalizio, Rinaldo Biserni, ha seguito personalmente insieme a diversi soci, fra cui Giovanna Ferrini e Luca Montali, la fase di acquisto e poi la consegna dei dispositivi destinati agli operatori, avvenuta l'altro ieri ai responsabili delle strutture. Cento visiere sono state donate alla residenza Zangheri, cinquanta alla casa di riposo Casa mia, venti a Villa Santa Lucia e trenta alla Croce Rossa. Il loro acquisto è stato possibile grazie alla devoluzione di mille euro da parte del Club. I responsabili delle varie strutture hanno ringraziato il Rotary, e il presidente della Residenza Zangheri, Wilma Vernocchi, ha espresso gratitudine "per la donazione di cento mascherine a visiera, in questo momento preziosissime per la struttura. Prosegue così l'azione di solidarietà del Rotary Club Forlì che è sceso in campo anche insieme a quelli dell'Area Romagna Centro donando nei giorni scorsi un ecografo al reparto di rianimazione dell'Ospedale Bufalini di Cesena, secondo le indicazioni disposte dall'Ausi Romagna. Sono le stesse imprese a contribuire ad affrontare l'emergenza Covid-19. È il caso di Eco Eridania, che ha messo a disposizione del Comune di Forlì 1000 mascherine con respiratore filtrante FFP2 (foto al centro). È un importante gesto di generosità che arricchisce il quadro delle azioni di altruismo messe in campo del tessuto imprenditoriale, dal mondo associativo e da singoli cittadini, dice il sindaco Gian Luca Zattini. Le mascherine donate da Eco Eridania sono state immediatamente distribuite alle forze dell'ordine impegnate in prima linea nel territorio, ai vigili del fuoco e alle case di riposo "Zangheri" e "Orsi Mangelli". Del ritiro e delle consegne si sono fatti carico direttamente il sindaco Zattini, il vicesindaco Daniele Mezzacapo e l'assessore al Welfare Rosaria Tassinari, nell'ambito delle attività coordinate dalla Protezione Civile. Nei giorni scorsi, i comitati di Quartiere di Cava, Villafranca e Vecchiazzano - Massa Ladino si sono resi protagonisti di iniziative di solidarietà. Ora si aggiunge l'aiuto anche del Comitato di Quartiere di Carpinello-Villa Rotta Castellaccio. Sono state consegnate l'altro giorno 500 mascherine al dottor Claudio Maltoni dell'ospedale Casa della Salute - Forlimpopoli e Bertinoro per un costo totale di 775 euro (foto in basso). Speriamo che questo piccolo contributo possa non tanto salvare vite, ma almeno dare la possibilità al personale sanitario di poter cambiare i dispositivi di protezione con maggiore regolarità, senza doverli riciclare per troppi giorni sostengono i promotori dell'iniziativa -: un pensiero ed un augurio di una maggiore serenità per medici ed infermieri, veri eroi di questa battaglia col virus. Come nei casi precedenti non si tratta di cifre milionarie, ma d'altronde la disponibilità dei comitati di quartiere è davvero esigua, frutto magari di raccolte e donazioni durante feste ed iniziative. BENEFICIARI I mezzi protettivi sono devoluti a case di riposo, ospedali, forze dell'ordine e case della salute

-tit_org- Mascherine solidali, aumentano le donazioni

LA DONAZIONE

Mille euro alla Protezione civile dai vongolari

[Redazione]

LA DONAZIONE é é é 1 é é 1 é é ò ||||i|s|| i||n|||||^ ||i||Sä|i||i||i||j|^ 1 à 1li ii j; 1 1é 1 1 é é: é 1 % é '' à 1 1 HS1 8 é
é é é '' 'ta Sg é 1 é '' é é. ' é é ' é é ' é ' à 1 é é é ' 6! 2!!!! 1 81 Bffii'. é à '' é '? % 11 ' à é 6t, ì à '' i ' 11! 1 11é1 -
tit_org-

A Mogliano al fianco di anziani e disabili
Protezione civile in prima linea

[Redazione]

A Mogliano al fianco di anziani e disabili Protezione civile di Mogliano in prima linea per il coronavirus. Con l'apertura del centro operativo comunale - spiega il gruppo - siamo molto impegnati nell'emergenza Covid-19, operando tutti i giorni per circa 9/10 ore con mansioni di consegna a domicilio di alimentari e medicinali soprattutto alle persone anziane e con difficoltà motorie. Si presta molta attenzione a sensibilizzare i cittadini al rispetto delle regole di prevenzione anche con i messaggi fonici. Angelo Flavio Andreozzi è il coordinatore del gruppo, che negli anni ha mobilitato 3.270 unità. E pensare che nel 2004, quando è nato, è partito con un gruppo di amici, fino ad arrivare agli attuali 23 iscritti. -tit_org-

Vigili del fuoco, 8 anni fa il dramma Ricordo indelebile di Francesca

[G.p. Redazione]

PIEVEPELAGO Vigili del fuoco, 8 anni fa il dramma Ricordo indelebile di Franceses L'Appennino ricorda Francesca Passini, a 8 anni dalla sua scomparsa. E il modo migliore, vista l'impossibilità di celebrare messe, è onorare il ruolo fondamentale dei Vigili del fuoco volontari. In Italia, i distaccamenti di Pievepelago e Frassinoro sono i più lontani dai centri cittadini e dalle strade di grande comunicazione, con una viabilità antiquata che richiede capacità di pronto intervento già in zona. E' quindi comprensibile come la squadra volontaria di Pievepelago sia di fondamentale importanza per l'alto Frignano. Un distaccamento che il 1 aprile 2012 ha vissuto la tragedia della morte in un incidente d'auto in servizio della comandante Francesca Passini, a soli 45 anni. Proprio per il grande impulso di Francesca il distaccamento di Pieve era sorto accanto a quelli di Fanano e Frassinoro, usufruendo dal 2011 di un ampio fabbricato di Protezione Civile. Francesca era in servizio dal 2008 col marito Enrico ed il figlio Alessandro. Il fatto che tre componenti della stessa fami- Pievepelago, la volontaria che guidava il distaccamento morì in un incidente d'auto Il figlio ora è pompiere esperto glia fossero nella squadra di volontari, aveva fatto notizia all'epoca; poi l'impegno che ci misero negli anni seguenti confermò che si trattava di una seria scelta di vita. Infatti Alessandro ha deciso di continuare ed attualmente svolge servizio di ruolo come Vigile del fuoco esperto nel Distaccamento di Bologna. Avevo già deciso un anno prima della scomparsa della mamma di proseguire questa attività, ed a maggior ragione lo faccio oggi con un percorso di crescente esperienza nel settore. Ed è proprio qui da Bologna che comprendiamo come siano indispensabili i distaccamenti volontari in montagna, dove è prioritario intervenire in tempi brevi che non sarebbero possibili partendo dalle basi cittadine. Magari non si tratta di moltissimi interventi, ma tutti fondamentali per la sicurezza di chi vive in Appennino. Quest'anno, per i provvedimenti anti epidemia, non è stata possibile la messa di suffragio per Francesca coi tanti amici della zona. Alessandro, che fa parte dell'asso ciazione Trt Crew di Pieve già nota per iniziative dedicate ai bambini ricoverati, propone un'idea benefica: Per questa particolare Pasqua vogliamo sostenere la ricerca dell'Ageop, proponendo l'acquisto solidale di loro prodotti, che saranno spediti a casa o ritirabili finita l'emergenza. Anche l'attuale capo-distaccamentodi Pievepelago Gabriele Nizzi ricorda Francesca: Sembra ieri il tragico giorno della scomparsa, un ricordo indelebile per tutto l'Appennino. Nizzi, volontario dal 2008, spiega come sta portando avanti l'impegno della comandante: E' un impegno che cerchiamo di svolgere con massima dedizione fra tutti i 14 componenti della squadra con cui siamo in sintonia come una famiglia. Facciamo circa cento interventi l'anno, tutti impegnativi g.p. Una foto di Francesca insieme al figlio e al marito quando erano tutti volontari -tit_org-

FIUGGI**Baccarini ringrazia le forze dell'ordine Un plauso alla nostra polizia locale***[Redazione]*

FIUGGI Baccarini ringrazia le forze dell'ordine Un plauso alla nostra polizia locale L'attività capillare sul nostro territorio, insieme al senso di responsabilità dei nostri concittadini, sta consentendo un controllo attento dell'evoluzione della pandemia, è quanto afferma il sindaco di Fiuggi Alioska Baccarini Mi preme innanzitutto - specifica - rivolgere un sentito ringraziamento a tutti gli uomini e le donne del comando stazione dei carabinieri, della tenenza della guardia di finanza, del commissariato di pubblica sicurezza e del nostro comando di polizia locale, che ogni giorno sono in prima linea contro questa emergenza. Un grazie alla nostra protezione civile e al comando decentrato dei vigili del fuoco di Fiuggi. È d'obbligo rivolgere un sentito ringraziamento alla dottoressa Maria Assunta Trinti, nostra comandante della polizia locale. Ed è proprio sull'attività espletata dal Comando locale che si è soffermata l'attenzione di Baccarini. Siamo stati il primo Comune della provincia ad attivare il Coc (centro operativo comunale), predisponendo fin da subito dei controlli mirati in base alle disposizioni governative e regionali. Pertanto prosegue - è mio dovere informare la cittadinanza sull'attività di Polizia locale svolta dal 12 al 31 marzo: 625 persone e auto controllate, effettuato un foglio di via, 11 denunce, 3 verbali per illecito amministrativo e 348 ispezioni attività commerciali. Il primo cittadino della città termale elenca i risultati raggiunti finora dalla municipale -tit_org- Baccarini ringrazia le forze dell'ordine Un plauso alla nostra polizia locale

Intervista con il professor Romagnani, che chiese i test a tappeto T TTYT^T^T^VT S TA L'immunologo Sergio Romagnani: Impossibile ora parlare di svolta ^^^^^^^^^^^^^^^^^^ Senza strategia rischiamo di innescare una seconda ondata di infezioni

Intervista a Sergio Romagnani - Ancora 4 emergenze per la Toscana Al lavoro solo chi è sicuramente sano = In Toscana il sistema ha retto, ma attenti a riaprire: un azzardo

[Alessio Gaggioli]

Intervista con il professor Romagnani, che chiese i test a tappeto Ancora 4 emergenze per la Toscana Al lavoro solo chi è sicuramente sano di Alessio Gaggioli T) accomanda cautela il no - IV to immunologo fiorentino Sergio Romagnani. il professore, in auto quarantena dal 4 marzo, aveva suggerito il 15 marzo scorso l'estensione dei test su popolazione e personale sanitario. La Toscana lo sta facendo, come sono aumentati i test in gran parte del Paese. I nuovi contagi sono in flessione, ma dice Romagnani, sarebbe un azzardo riaprire ora le aziende: Il rischio è scatenare nuovi focolai, sarebbe un disastro. Mentre in Toscana restano quattro emergenze a cui far fronte. a pagina 3 I L'immunologo Sergio Romagnani: Impossibile ora parlare di Senza strategia di innescare una seconda ondata di infezioni hi Toscana il sistema ha retto, ma attenti a riaprire: un azzardo di Alessio Gaggioli Professor Sergio Romagnani, come sta? La sua autoquarantena è cominciata molto prima dei decreti governativi. Come passa le giornate? Per ora sto bene, anche se non esco di casa dal 4 marzo. Ma non ho mai attraversato un periodo così ricco di attività nell'ultimo decennio. Infatti la mia lettera al Corriere Fiorentino del 15 marzo ha avuto un enorme ed inatteso impatto a livello mediatico nazionale ed internazionale, è di martedì l'ultima intervista, al New York Times. Inoltre, ho contribuito a scrivere con alcuni collaboratori quattro lavori scientifici sull'argomento, che sono oggetto di valutazione per una pubblicazione su importanti riviste scientifiche del Regno Unito e degli usa. La progressione del contagio anche in Toscana rallenta, frenano i ricoveri e le terapie intensive sembrano reggere nonostante non si siano registrati cali significativi di pazienti. Siamo vicini a una svolta?, È difficile parlare di svolta. Si sta finalmente registrando un "trend" meno negativo, soprattutto perché il grave rischio che temevo e che avevo sottolineato nella mia prima lettera al Comere Fiorentino del 25 febbraio, e cioè che senza un numero sufficiente di letti di terapia intensiva si poteva arrivare alla situazione di una drammatica scelta dei parametri sulla base dei quali decidere chi aiutare a sopravvivere e chi dover lasciare morire (eventi che sembra siano accaduti a Bergamo), non si è verificato in Toscana, sia perché il numero dei letti è stato aumentato, sia perché abbiamo avuto una diluizione nel tempo dei malati gravi. Gli asintomatici continuano a sfuggire però. Quanto sono allora attendibili statistiche e previsioni? Le statistiche e le previsioni sul numero dei soggetti infettati, ma asintomatici, sono aleatorie. Secondo il professor Andrea Crisanti i soggetti infettati in Italia, basando la stima sui dati del suo studio di fine febbraio a Vò Euganeo, sarebbero all'incirca 400.000, cioè circa quattro volte il numero fornito dalla Protezione Civile. Ma una stima esatta è impossibile: molti non vengono censiti perché privi di sintomi, oppure affetti da sintomi trascurabili. C'è chi, tra cui l'ex premier Matteo Renzi, spinge per una graduale riapertura (intorno alla metà di aprile) delle aziende e per un allentamento delle misure restrittive. È un azzardo? Ritengo che la data del 15 aprile sia prematura e potrebbe provocare una riaccensione dei contagi. Prima è necessario che si arrivi ad una forte riduzione del numero di nuovi contagi giornalieri. Una strategia ottimale potrebbe essere quella di estendere la ricerca degli anticorpi (valutata l'affidabilità di questa indagine) a larghe fasce della popolazione e quindi reimmettere nel ciclo lavorativo i soggetti sani che hanno nel sangue anticorpi della classe IgG (e non più quelli della classe IgM), un segnale importante della loro impossibilità di essere contagiati e soprattutto della possibilità di non rappresentare più una fonte di contagio. Inoltre prima di riaprire a tutti è necessario mettere a punto un meccanismo strategico di tracciabilità delle persone (sfruttando la tecnologia), simile a qu

ello applicato nella Corea del Sud, anche se non sono certo che in Italia questo sia possibile. Riaprire a tutti senza una strategia sarebbe un grave azzardo e potrebbe innescare una seconda grave ondata di infezione, che diventerebbe un evento davvero drammatico per l'Italia, sia sul piano sanitario, sia su quello economico. L'impegno

del governatore Enrico Rossi è fuori discussione. Come sta reagendo il sistema sanitario toscano? Quali le emergenze ancora da affrontare? L'impegno del Governatore, dal momento in cui ho potuto giudicarlo direttamente perché ha avuto inizio tra noi un contatto diretto e frequente, mi è parso eccezionale. Ovviamente, i risultati non dipendono solo dal suo lavoro, ma anche dalla qualità dei collaboratori e di coloro che costituiscono l'intero tessuto sanitario. Il sistema sanitario toscano ha finora risposto bene. Mi sembra che adesso le emergenze siano quattro: 1) la situazione delle Rsa per anziani e disabili; 2) l'estensione del numero dei tamponi a tutte le categorie a rischio di espandere il contagio, inclusi gli asintomatici; 3) quando finirà l'obbligo della quarantena a casa si dovrebbe studiare una strategia per identificare le possibili fonti di contagio e isolare i nuovi focolai che dovessero manifestarsi; 4) la dotazione a tutta la popolazione toscana di un numero sufficiente di mascherine e la indicazione "forte" ad utilizzarle costantemente. Rossi ha ben presenti queste emergenze e so che sta studiando le soluzioni più idonee. Come per le mascherine però, sono tante le testimonianze sulla difficoltà di reperire soprattutto tamponi, reagenti e laboratori di analisi. Perché? Il problema di reperire mascherine deriva da due fattori: 1) ci è stato predicato per alcune settimane, dai cosiddetti esperti che hanno affiancato il responsabile della Protezione Civile nelle sue conferenze stampa quotidiane, che non servivano a nulla. Io però ne avevo acquistate fin dall'inizio di febbraio circa 200 per uso personale e dei miei familiari a prezzi di mercato, perché fin da allora avevo pensato che erano un meccanismo di protezione; 2) non esisteva una produzione nazionale e si è dovuto finora ricorrere ad acquisti all'estero, con tutte le difficoltà legate alla competizione internazionale. Quanto ai reattivi dei tamponi vale la stessa considerazione. Ma, come hanno fatto in Veneto, ci si può organizzare a produrre in casa quelli per il test e si può aumentare il numero dei centri esecutivi reclutando tutto il personale impiegato nella ricerca, che è dotato del "know how" e degli strumenti, come del resto io e altri scienziati abbiamo suggerito in una lettera-appello inviata la settimana scorsa al Presidente del Consiglio e a tutti i Governatori. Può spiegarci in modo semplice la differenza tra tampone e test sierologico? Il tampone serve a rilevare la presenza del virus a livello del naso e delle fauci e quindi è molto più diretto anche se più complesso nella esecuzione. Il test sierologico invece rivela la presenza nel sangue di anticorpi prodotti dal sistema immunitario del soggetto infettato nei confronti del virus. È di più semplice esecuzione, ma l'interpretazione del suo risultato è meno diretta e più complessa. Però la dimostrazione di anticorpi della classe IgG (senza più anticorpi della classe IgM) indica in genere che l'individuo ha avuto l'infezione e ne è guarito. Infatti la risposta immune di tipo anticorpale è composta di due fasi: in quella più precoce relativa al primo contatto vengono prodotti anticorpi della classe IgM, che durano per un periodo di tempo relativamente breve e quindi possono anche coesistere con la presenza del virus, mentre successivamente vengono prodotti anticorpi della classe IgG, che viceversa perdurano per un periodo di tempo maggiore e sono i soli ad essere prodotti nuovamente e rapidamente in caso di contatti ulteriori successivi al primo. Si può dire che i test sierologici siano importanti soprattutto quando l'incendio dell'epidemia si sarà spento? Sì, sarà molto importante sapere chi possiede anticorpi IgG anti-Covid-

19, perché costoro saranno persone che hanno già avuto l'infezione e non potranno più essere infettati (almeno per diversi mesi o forse anni) e non saranno sorgente di contagio. In Toscana, in Italia, nel mondo sono in via di sperimentazione farmaci utilizzati per altre patologie (come il Tocilizumab o il Ruxolitinib a Livorno). Ci sono comprovate evidenze scientifiche sui loro effetti? Le evidenze più suggestive sono sul Tolicizumab. Ci sono studi promettenti effettuati in Cina e alcuni studi aneddotici anche in Italia, ma non esiste ancora una certezza sulla sua efficacia e il farmaco sarà comunque utile solo per una parte dei pazienti. Quanto al Rutoxolitinib, un farmaco riconosciuto attivo e già usato contro le cellule tumorali, sulla infezione da Covid-19 esistono ad ora scarse informazioni, non ancora attendibili. Aspettiamo allora il vaccino. Ma per quanto? Non è certo che il vaccino sarà risolutivo, perché per alcune infezioni virali è risultato impossibile da allestire oppure inefficace (basti pensare all'Hiv). Tuttavia rappresenta la speranza più grande. In tutto il mondo ci stanno lavorando almeno una ventina di gruppi, ma una preparazione efficace e sicura non sarà disponibile prima del nuovo anno. Dice di La vicenda Le priorità Attenzione alle Rsa, estendere i tamponi ai soggetti a rischio inclusi gli asintomatici, mascherine a tutti e una strategia

per la fine delle quarantene e futuro. È necessario estendere la ricerca sugli anticorpi per far tornare al lavoro chi è immune. E servirebbe il controllo dei movimenti delle persone come in Corea. Laureato in Medicina e Chirurgia a Firenze nel 1960, Sergio Romagnani è stato direttore del Dipartimento di Medicina Interna Coordinatore per la Toscana dello studio di fattibilità della Biobanca regionale e del sistema di centri di analisi, è autore di 480 pubblicazioni. Nel 2005 è stato nominato dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

IL TEST A TAMPONE: COME FUNZIONA? Si procede con i test utilizzando un piccolo bastoncino, simile a un lungo cotton-wool. Il medico introduce manualmente e preleva campione di dimucoesalivapresenti naturalmente nella gola, il bastoncino viene poi immerso in un gel conservativo e inviato al laboratorio per l'analisi. Altri tipi di campioni che è possibile prelevare sono quelli nasali e quelli delle vie aeree basse.

QUANTO COSTA IN ITALIA? Un tampone per il SSN costa medio, del materiale. Dopo il test a tampone, i tempi di risposta per l'esito del test sono, in media, di 1-4 giorni. Sono tra le percentuali di falsi positivi è molto bassa, 1-4%, ma è raccomandata una seconda esecuzione della conferma definitiva di COVID-19 viene però unicamente dai laboratori di sanità pubblica.

TEST SIEROLOGICO. COME FUNZIONA? Il test si svolge con un prelievo di sangue, si individuano gli anticorpi al virus. Il test sierologico, in passato, aveva avuto l'infezione, la prova di laboratorio è molto rapida, va dal 10 ai 20 minuti.

CONTRO: Visto che gli, non sono immediatamente presenti al momento dell'infezione, per alcuni giorni il soggetto già contagiato può ancora risultare negativo ai test.

-tit_org- Intervista a Sergio Romagnani

ancora 4 emergenze per la Toscana. Al lavoro solo chi è sicuramente sano. In Toscana il sistema ha retto, ma attenti a riaprire: un azzardo.

La Protezione Civile consegna mascherine in sette comuni

[Nicola Strazzacapa]

TALAMELLO NICOLA STRAZZACAPA Quattromila mascherine consegnate martedì e altre mille in municipio a disposizione delle fasce deboli e dei cittadini con problemi di salute. Tutto - annuncia il sindaco di Talamello Pasquale Novelli - grazie alla Protezione Civile, che ha fatto dono dei dispositivi di sicurezza al Coi (Centro operativo intercomunale, ndr) da mettere a disposizione dei sette comuni dell'alta valle. Nel nostro territorio ne abbiamo chieste 2mila per la casa di riposo della Curia e altrettante per il distaccamento dei vigili del fuoco con sede a Talamello e abbiamo presenziato alla consegna da parte degli addetti della Protezione Civile svoltasi l'altro ieri spiega il primo cittadino. Rivelando poi che altre mille sono disponibili in municipio e verranno consegnate dal nostro gruppo comunale di Protezione Civile a persone con particolari problemi di salute, over 65, soggetti posti in quarantena o affetti da Coronavirus. Tutti gli interessati potranno contattare il numero 0541920036 dalle 8.30 alle 12.30; le restanti saranno donate ai semplici cittadini che ne facciano richiesta. Nonostante i 3 soli contagiati fra i compaesani, Novelli tiene la guardia alta e rivolge un appello alla sua popolazione: Ci troviamo in una situazione abbastanza positiva, costante nel tempo e sotto controllo grazie anche al senso di responsabilità di cittadini che si sono adeguati e allineati alle prescrizioni impartite: non bisogna però stare tranquilli e allentare l'attenzione, almeno finché i dati non si saranno consolidati e la situazione non sarà a posto. Mentre le manovre sulla macchina comunale sono in via di definizione (Il municipio è chiuso e riceviamo solo su appuntamento, ai dipendenti stiamo facendo smaltire le ferie e stiamo attrezzandoci per lo smart working), il Comune ha già sospeso il pagamento dei servizi scolastici, della Tari e della Cosap/Tosap e chiosa il sindaco - stiamo definendo il da farsi su tutti i tributi cercando di capire le risorse effettive che ci arriveranno dal Governo. Il sindaco di Talamello; A disposizione per over 65, persone in quarantena o affette da coronavirus ANCHE SMART WORKING Servizi scolastici, Tari e Cosap/Tosap possono slittare Si attende per capire le risorse effettive in arrivo dal Govern Le conseene della orotezlone civile -tit_org-

Coriano, scuola a casa: grazie alle protezione civile

[Redazione]

COMANO Nessun studente va lasciato indietro. Fabiola Mazzei, dirigente dell'Istituto Comprensivo Coriano coglie l'occasione per ringraziare le varie associazioni di volontariato che in questi giorni aiutano noi dirigenti scolastici a raggiungere i ragazzi che necessitano di ricevere del materiale didattico- educativo e dei dispositivi tecnologici (pc e tablet). Sono diversi gli alunni che a casa non hanno un device per seguire le videolezioni o che devono condividere il proprio pc con i fratelli o con i genitori. La Protezione Civile di Rimini ci ha aiutato a raggiungere i ragazzi di terza media che avevano bisogno di materiale per affrontare l'esame del Ket (British School): grazie all'organizzazione di Massimo Torti e dei suoi colleghi volontari della Protezione Civile di Rimini, i ragazzini da venerdì potranno iniziare il percorso interrotto dalla sospensione delle attività didattiche. Oggi, grazie alle indicazioni del vicesindaco di Coriano, Gianluca Ugolini, riusciremo a raggiungere sempre con il supporto dei volontari dell'Associazione Arcione di Riccione, coordinati da Mario Sala, dei ragazzini sprovvisti di pc e qualche bambino un po' più fragile a cui occorre del materiale didattico educativo per svolgere delle attività a casa con l'aiuto dei docenti e degli educatori. Tutti i dirigenti e tutti gli insegnanti della provincia stanno dando il massimo per non lasciare indietro nessuno, per rimodulare la progettazione didattica, per reinventarsi con creatività affinché i bambini risentano il meno possibile dell'isolamento. -tit_org-

INIZIATIVA DELL' ASSOCIAZIONE

Le parole che incoraggiano quei " nonni " soli in ospedale*Morri (Fpi): Pioggia di dediche e lettere destinate agli anziani pazienti che non hanno parenti vicini: facciamo sentire che li pensiamo**[Andrea Rossini]*

Le parole che incoraggiano quei "nonni" soliospedale Morn (Fpi): Pioggia di dediche e lettere destinate agli anziani pazienti che non hanno parenti vicini: facciamo sentire che li pensiamo RIMINI ANDREA ROSSINI Le parole da sole non possono curare, ma aiutano a far sentire meno soli, danno coraggio e possono portare speranza soprattutto a chi, già in là con gli anni e senza affetti vicini, sta combattendo da solo la battaglia contro il corona-virus. Nasce da questa intuizione l'iniziativa "Una lettera per i nonni" dell'associazione "Forze pronto intervento" di Rimini, collegata alla rete di coordinamento della Protezione civile. L'intenzione è raccogliere scritti, messaggi, disegni di incoraggiamento da consegnare alle persone anziane ricoverate (perché malate o in isolamento perché "positive") che non hanno parenti a interessarsi al loro destino. Come è nata l'idea? Aun nostro associato che lavora come infermiere in un reparto Covid in ospedale - racconta il santarcangiolese Gianluca Morri, presidente di Forze pronto intervento una signora ha chie sto di leggerle la lettera del nipotino, fatta di cuoricini, piccole frasi con l'invito a non mollare. La paziente a fianco ha sospirato: potessi ricevere anche io un biglietto così, ma non ho nipotini... E allora ci siamo detti: perché non facciamo qualcosa per far sentire loro che sono tante le persone che li pensano?. Dal sito dell'associazione (www.fpirimini.it) è quindi partito l'invito a inviare un piccolo pensiero una dedica per le persone che in questo momento ne hanno più bisogno, attraverso l'indirizzo mail: unaletteraperilnonno@fpirimini.it. C'è stata fin da subito una grande risposta con il coinvolgimento di Agesci Rimini, Volontarimini, alcune scuole e altre realtà associative. E in concreto? Ci sono arrivati più di settanta tra lettere e disegni: li abbiamo stampati, ma non ancora recapitati. Nel frattempo, abbiamo chiesto all'ausi l'autorizzazione per poterle fare arrivare in sicurezza. Certo non ci sogniamo di intralciare il lavoro dei reparti, intendiamo farli arrivare in ospedale per far sì che vengano distribuiti. L'iniziativa, che sta avendo un successo al di là di ogni aspettativa, è rivolta a chi non ha parenti, ma se ci sono delle necessità particolari l'indirizzo è aperto a tutti. Di concerto con l'autorità sanitaria, infine, potremmo anche 'arrivare' alle persone che si trovano in isolamento a casa. Tutti contano, nessuno deve sentirsi solo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Le parole che incoraggiano quei nonni soli in ospedale

PREVENZIONE**T&M Trasporti & Mobilità - Mascherine protettive a dipendenti comunali Dalla Protezione civile arrivano 4500 pezzi***[Redazione]*

PREVENZIONE Mascherine protettive a dipendenti comunali Dalla Protezione civile arrivano 4500 pezzi Continua la consegna di mascherine negli uffici e nelle strutture di Roma Capitale, da destinare ai dipendenti e agli assistenti sociali che operano sul territorio". Lo precisa via Facebook la sindaca di Roma, Virginia Raggi. "La Protezione civile ha completato la fornitura di 4.500 mascherine nei 15 Municipi di Roma, che si aggiungono alle 10mila già distribuite tra Dipartimento del personale, Dipartimento politiche sociali e Farmacap. Altre 5 mila sono già a disposizione e verranno consegnate nei prossimi giorni, secondo le esigenze. Si tratta di un primo stock di 20mila mascherine chirurgiche" Entro la fine della settimana, sottolinea la Sindaca, "dovrebbero arrivare ulteriori 100mila mascherine delle due tipologie migliori, ossia le ffp2 e le ffp3, da smistare soprattutto al personale che lavora a stretto contatto con il pubblico e facente parte delle strutture capitoline e delle società partecipate di Roma Capitale" -tit_org-

Semproni: Dimostrata l'utilità del San Massimo

[Berardo Lupacchini]

Semproni: Dimostrata l'utilità del San Massimo LA ZONA ROSSA PENNE Dalla zona rossa speciale si sente un Mario Semproni in versione guerrigliera per intervenire sull'ospedale vestino che lotta a pieno organico nella trincea del Covid-19. Il sindaco-medico geriatra, colpito l'8 marzo dal virus da cui ormai sta guarendo, sottolinea alcuni concetti cari alla comunità. Si vede come serva il San Massimo con tanto di rianimazione riaperta e in azione a pieno ritmo per l'emergenza. Tutti i governi degli ultimi venti anni hanno tagliato le rianimazioni che sono i posti letto più costosi. Perché qui nella Asl pescarese ci si è comportati diversamente che nelle altre province spiega il sindaco di Penne - le privatizzazioni hanno avuto, ahimè, più terreno fertile. Ma non ho mai condiviso per esempio il concetto di Azienda sanitaria: l'azienda fa profitti, la Fiat è una azienda, noi avevamo le unità sanitarie - prosegue il dottor Semproni - io la sanità azienda non l'ho mai concepita, hanno chiuso reparti, anche laddove funzionavano, poi guarda questi "imprevisti". Quando tagli posti letto chi colpisci soprattutto? Gli anziani, che sono i più fragili, se riduci le ospedalizzazioni colpisci loro, oggi si vede chiaramente. Insomma, sottodimensionare l'ospedale di Penne non mi ha mai convinto, il concetto di area disagiata nemmeno: vuoi concentrare la neurochirurgia? Fallo pure, ma poi sui territori devi essere efficiente. Grazie alla donazione della camera di commercio Chieti-Pescara, presieduta da Gennaro Strever, saranno creati altri 30 posti letto nel reparto di Medicina. A Montebello di Bertona oggi riaprirà lo sportello Postamat, mentre a Civitella Casanova l'unica banca è tornata operativa dopo un paio di settimane. Da un sindaco a un altro e non in zona rossa speciale. Enrico Valentini da Catignano ha scritto una lettera al presidente Conte. Ai Comuni serve molta più liquidità. I suoi 1300 concittadini, già alle prese con il terremoto, si stanno adoperando contro il coronavirus. Ho chiesto a una ditta locale di produrre le mascherine, visto che quelle ricevute dalla Protezione civile sono di scarsa qualità e poche: ne avremo di migliori, in tessuto. E mi sono rivolto ai bambini per regalare un disegno alla comunità con cui colorare la pagina facebook del Comune sul quale stanno purtroppo passando solo brutte notizie. Berardo Lupacchini RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO DI PENNE CERCA IL RISCATTO DELL'OSPEDALE DOPO UNA POLITICA SANITARIA DI TAGLI E SCELTE SBAGLIATE POSTAMAT RIATTIVATO A MONTEBELLO, A CIVITELLA CASANOVA RIAPRE LA BANCA VALENTINI A CONTE: SERVE LIQUIDITÀ' Gli operatori del 118 e del pronto soccorso dell'ospedale San Massimo di Penne -tit_org- Semproni: Dimostrata l'utilità del San Massimo

Il dolore della Frentania morti altri due anziani

[Walter Berghella]

LANCIANO Per l'ospedale Renzetti sono state settimane di emergenza e paura, vista la trentina di casi di contagi per medici, infermieri e degenti, e tre reparti chiusi, ma ieri per tutti c'è stato un forte abbraccio. Alle 10,55 scattano applausi, commozione, sirene e l'inno nazionale per l'omaggio tributato all'esterno dalle forze dell'ordine di Lanciano. Grazie per tutto quello che fate è stato detto in coro, dinanzi al Tricolore. Manifestazione coordinata dal vice questore Lucia D'Agostino. Davanti all'ospedale dispiegate auto della polizia, polstrada, carabinieri, finanza, vigili del fuoco e quelli in congedo, polizia penitenziaria, polizia municipale, dei gruppi di protezione civile Ana a San Filippo Neri. Presenti tutti i comandati delle rispettive forze, oltre al sindaco Mario Pupillo e il vice Giacinto Verna. Al termine consegnato un vaso di orchidee bianche a una operatrice sanitaria. Antonio Caporella, dirigente del Pronto soccorso e direttore dell'Emergenza Urgenza della Asi: Questa manifestazione rincuora molto, ma stiamo ancora a casa. Le tende del pretriage sono riuscite a preservare il nostro lavoro. Abbiamo avuto già un centinaio di accessi. Per il Renzetti gran dono ieri della Rsu-Rls della Isringhausen che, attraverso un fondo dei lavoratori, ha deciso l'acquisto di un ventilatore. Intanto ieri in provincia di Chieti sono stati registrati due decessi e 11 casi di positività, uno solo a Lanciano. Le persone contagiate e poi morte sono Nicola Veri, di 90 anni, di Rocca San Giovanni, località Vallevò.e Carolina Menna, 78 anni, di Atesa, deceduta all'ospedale di Vasto. Cordoglio è stato espresso dai rispettivi sindaci, Gianni Di Rito e Giulio Borrelli. In totale in provincia ora ci sono 292 casi positivi e 144 persone in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte della Asi. L'Azienda sanitaria sta ora lavorando alacremente all'apertura del centro Covid Hospital per malati non gravi che entrerà in funzione a inizio della prossima settimana all'ospedale San Camillo De Leillis di Atesa. Il presidio atessano sarà strettamente collegato all'hub di Chieti e in rete anche con Vasto. Già avviato il reclutamento di personale, 80 infermieri e 20 medici per 141 posti letto, acquistata una Tac 64 strati in arrivo per sabato, finanziata da un gruppo di imprenditori aderenti a Confindustria. Ance, Camera di Commercio Chieti-Pescara. Walter Berghella RiPRODUZIONE RISERVATA LE VITTIME SONO DI ATESSA E ROCCA SAN GIOVANNI L'OMAGGIO DELLE AUTORITÀ' AGLI EROI DEL RENZETTI La cerimonia davanti all'ospedale Renzetti -tit_org-

COMUNE**Protezione civile Tanta generosità***[Redazione]*

Nuovi dispositivi mascherine con materiale Un grazie davvero di sicurezza in arrivo analizzato dall'Università sincero a tutti per le affezioni, di Firenze, per il sistema donazioni, gesti di Biffoni: Grazie di cuore proiezione civile, solidarietà riempiono i Destinati all'ospedale e ai cuore, ha detto il La generosità di aziende presidi sociosanitari le sindaco Biffoni. e associazioni continua e mascherine anche ieri la Protezione chirurgiche e 500 civile ha ricevuto dispositivi FP2 donate materiale destinato dall'associazione di all'ospedale, ai presidi amicizia Prato-Wenzhou. sociosanitari del territorio L'azienda pratese D&C ha e a tutti i servizi alla donato 1200 camici persona. La giovane destinati agli operatori. imprenditrice Laura Parenti ha donato 2mila -tit_org-

Perugia - Farsi il tampone costa settanta euro = Al via i test rapidi nel laboratorio privato

[Erika Valentina Pontini Scarponi]

Farsi il tampone costa settanta euro. Un laboratorio privato di Perugia offre il servizio. Serve per identificare gli anticorpi al Covid-19. Al via i test rapidi nel laboratorio privato. Costa settanta euro. Se il paziente è positivo lo indirizziamo al medico curante. Serve per identificare gli anticorpi al virus, se fatto privatamente. Settanta euro è il costo di un test rapido per la ricerca degli anticorpi del virus, se fatto privatamente. Una delle prime strutture sanitarie private ad avere offerto questo servizio è stata la Chirofisiogen di Perugia: Siamo una struttura accreditata e convenzionata con la Regione. Saremo operativi già da venerdì per eseguire il test con un percorso dedicato - spiega Alberto Brugnoli, della famiglia titolare della struttura -. Essendo un test rapido possiamo eseguirlo senza fare nessuna richiesta preventiva e in questo momento non ci è stato chiesto di comunicare alcun dato. Numerose sono state le prenotazioni, tanto che la giornata di venerdì è già tutta piena. Le persone che vogliono fare il test devono prima sottoporsi ad un triage telefonico per capire se siano sintomatiche o meno, noi possiamo effettuarli solo su pazienti che stanno bene, gli altri non possono uscire di casa. Ma se il decreto del Governo ha vietato ai cittadini di spostarsi per motivi non urgenti, sottoporsi ad un test se si è in buona salute, non è un controsenso? Noi siamo una struttura che effettua questo tipo di esame, rispondiamo alle esigenze della popolazione, chi verrà da noi produrrà un'autocertificazione in tal senso. Abbiamo un percorso dedicato e in tutta sicurezza per svolgere questi test. E se il risultato è positivo? Deve essere consultato il medico. Dipende da quale anticorpo viene evidenziato. Come da decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, solo le strutture pubbliche, salvo indicazioni della Regione, possono effettuare sui pazienti il test molecolare, il cosiddetto tampone naso-faringeo. Diversamente non sono state date indicazioni sulle altre metodologie come, appunto, il test rapido. Si tratterebbe in sostanza di un test rapido analogo a quello avviato dalla Regione nei giorni scorsi e acquistato in blocco di 15mila per 16 euro, come chiarito dal direttore della Protezione civile, Stefano Nodessi. Ma il rapid test viene attualmente somministrato ai pazienti sintomatici, contestualmente al kit tradizionale naso-faringeo, perché la stessa professoressa Antonella Mencacci aveva chiarito che si tratta di esami non validati né dall'Istituto superiore della sanità, né dall'OMS. Intanto però il capitolo laboratori privati tiene banco. Dall'Unità di crisi ed emergenza della Regione è stata inoltrata una richiesta per intercettare tutti quei laboratori di analisi che possono offrire un supporto alla capacità diagnostica del test molecolare. Ma sono poche, anzi pochissime, quelle in grado di poterlo fare. Tra queste c'è il Centro diagnostico del Trasimeno e la Salvati Diagnostica di Terni una delle sette strutture sanitarie private riunite sotto la sigla AUSS (Associazione Umbra Servizi Sanitari Locali). Per quanto riguarda il tampone molecolare - chiarisce il dottor Paolo Pelosi - non può essere eseguito da nessuna struttura che non abbia avuto in precedenza una autorizzazione alla biologia molecolare o genetica. La diagnosi molecolare può essere quindi eseguita da particolari strutture che hanno già avuto l'autorizzazione regionale, ma siamo in pochissimi. Noi ce l'abbiamo da tre anni, ad esempio. Invece, per il test rapido, ogni struttura può eseguirlo in quanto non si utilizza solo per il Covid-19. Se il paziente che non può spostarsi e non ha urgenza di carattere sanitario, che senso ha che si sottoponga ad un test? Gli accessi garantiti e giustificati sono altri - chiosa il dottor Alessandro Floridi di Analisi Crabiron, a Corciano - Se non si hanno sintomi non ha senso andare a fare esami in strutture sanitarie. I molecolari scarseggiano, non si trovano né kit né strumenti, come hanno problemi le strutture pubbliche ce l'hanno anche nel privato. Regione, Prefettura e forze dell'ordine starebbero però monitorando attentamente la situazione dei laboratori privati. Alcuni controlli sono stati eseguiti nei giorni scorsi e altri potrebbero scattare questa settimana. Erika Pontini e Valentina Scarponi -tit_org-

Perugia - Farsi il tampone costa settanta euro - Al via i test rapidi nel laboratorio privato

NORCIA**Norcia - Consegnati buoni spesa ai cittadini Kit con mascherine ai medici di base***[Redazione]*

Consegnati buoni spesa ai cittadini Kit con mascherine ai medici di base Consegnati i primi carnet 'buoni spesa' alle famiglie individuate dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Norcia. La consegna è avvenuta grazie all'ausilio dei Vigili del Fuoco volontari di Norcia che in questi giorni collaborano con l'ufficio dei Servizi Sociali, in varie attività di supporto alle famiglie in difficoltà. L'intento è non lasciare indietro nessuno ha detto il sindaco Nicola Alemanno. La Protezione Civile Nazionale ha donato dei kit composti da occhiali, mascherine e tute, che sono stati consegnati ai medici di base e guardie mediche dei presidi sanitari della Valnerina. -tit_org-

Città di Castello - Ecco il volantino, la Protezione civile chiarisce: È un falso, noi non chiediamo nulla a nessuno

[Redazione]

Ecco il volantino, la Protezione civile chiarisce: È un falso, noi non chiediamo nulla a nessuno., i nm.it:/v.f\i. t, Wit -. it
Btonr -tit_org-

Sanificazione con l'ozono Importante contro i virus

[Roberta Bezzi]

Sanificazione con l'ozono Importante contro i virus Andrea Bonavita, vice presidente di Detailing Italia, parla del servizio che l'associazione offre a varie istituzioni e che ora è molto richiesto dai privati Sanificazione degli ambienti con l'ozono. Questo è certamente un settore in crescita in periodo di emergenza Covid-19. Si può iniziare dal 'piccolo', come l'abitacolo di un'auto, per proseguire con spazi ben più grandi, come luoghi di lavoro, uffici e bus. Sul primo fronte, è molto attivo l'autolavaggio e car detailing center Bonavita di Ravenna che fra l'altro sta dando il proprio contributo offrendosi di sanificare a ozono gratuitamente le ambulanze di 118 e Pubblica assistenza, così come i mezzi di carabinieri, polizia, protezione civile, vigili del fuoco e guardia di finanza. Il progetto è nato due settimane fa con gli artigiani dell'associazione Detailing Italia di cui sono vice presidente racconta il titolare Andrea Bonavita -. L'idea è quella di dare una mano a chi mette a rischio la propria salute nella difficile lotta contro la pandemia. Continueremo a offrire il servizio senza costi per tutta la durata dell'emergenza. Grazie a un macchinario, l'ozono - che è un disinfettante naturale - inibisce i virus rendendo l'ambiente sterile per 15 giorni. Già prima di questa emergenza offrivamo questo trattamento - aggiunge Bonavita -. In fondo l'auto è un ambiente che, per essere ben pulito, richiede le stesse attenzioni della casa. In questo momento, la Sanificazione è il servizio che va per la maggiore ed è molto richiesto anche da privati. Molto elevata la domanda anche da parte di corrieri e operatori del settore elettrico, che spesso dispongono di flotte aziendali utilizzate da più persone. Per i grandi ambienti c'è invece Radis che, in questa difficile congiuntura economica, ha in pratica concentrato la propria attività solo sulla Sanificazione con l'ozono. La Sanificazione ambientale che in passato non esisteva racconta il titolare Carlo Gelosi - ora va per la maggiore. Perché? Anzitutto, in quanto l'ozono è un gas efficace contro virus, batteri, muffe, spore e cattivi odori. Poi perché le maestranze e i sindacati sono più tranquilli se i posti di lavoro sono adeguatamente trattati. Poi, il decreto Salva Italia, prevede la possibilità di recuperare fiscalmente il 50% dei costi per tale tipo di trattamento. Normalmente non ci occupavamo di questo servizio, ma tempo fa ci era capitato di comprare dei macchinari innovativi per un progetto in collaborazione con l'Università di Reggio Calabria. Così, li abbiamo tirati fuori dai magazzini e ci siamo messi a utilizzarli per sanificare bus, treni, ristoranti, mense, uffici, magazzini. Anche i privati hanno cominciato a chiamarci per avere la garanzia di superfici e pavimenti puliti. In tal caso, però, richiediamo l'evacuazione della casa per 6-8 ore dopo il trattamento che avviene con grossi macchinari che restano fuori dagli ambienti. Roberta Bezzi - tit_org- Sanificazione con l'ozono Importante contro i virus

Niente coda per operatori sanitari e Protezione civile

[Redazione]

A Trecastelli tempo contingentato per La spesa TRECASTELLI La spesa durante l'epidemia del Coronavirus è testimoniata dai cartelli affissi in un supermercato di Trecastelli. Il primo è dedicato al personale sanitario nella sua interezza e alla protezione civile che sono impegnati nella lotta contro l'epidemia. La direzione del punto vendita, dimostrando una particolare sensibilità, ha deciso di dedicare a loro una corsia preferenziale: non devono quindi fare la fila e possono accedere all'interno nel più breve tempo possibile. L'altro avviso, invece, è dedicato a tutti gli altri utenti: guai a perdere tempo una volta che si è riusciti ad entrare all'interno. Infatti il tempo a disposizione per fare la spesa è di 15 minuti. Un intervento necessario per evitare che l'attesa si prolunghi dal momento che gli ingressi sono contingentati. Dunque meglio presentarsi con le idee chiare e marciare decisi verso quello che è necessario. Il tempo per le chiacchiere durante lo shopping è rimandato. sjMisa.Slax -tit_org-

Terremoto: Marsilio, con Legnini svolta su 200 assunzioni - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 1 APR - "Tra poco incontrerò il commissario per il sisma del Centro Italia, Giovanni Legnini, che ci ha convocato come Cabina di regia. Vi posso annunciare che potrebbe essersi risolta la vicenda delle 200 assunzioni del personale del sisma 2016 che erano state approvate nello 'Sblocca cantieri' dello scorso giugno e osservate dalla Corte dei conti". Lo ha detto il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, intervenendo nella seduta del Consiglio regionale in corso di svolgimento all'Aquila. (ANSA).

Coronavirus, consegnati i primi buoni spesa ai cittadini di Norcia, il sindaco Alemanno: "Non lasciare indietro nessuno"

[Redazione]

Sono stati consegnati oggi i primi buoni spesa alle famiglie individuate dai servizi sociali del Comune di Norcia. La consegna è avvenuta tramite i Vigili del fuoco volontari di Norcia che in questi giorni collaborano con i servizi sociali nelle attività di supporto alle famiglie in difficoltà. "Grazie ai kit medici_consegna prociv_covid19_1-4-20-21" l'assessorato e all'ufficio dei Servizi Sociali per il grande lavoro che stanno svolgendo in questi giorni. Il nostro intento è non lasciare indietro nessuno e agire prima possibile è quanto mai importante" ha detto il sindaco Nicola Alemanno. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. La Protezione civile nazionale ha consegnato dei kit composti da occhiali, mascherine e tute, che sono stati consegnati a medici di base e guardie mediche dei presidi sanitari della Valnerina. Sostieni PerugiaToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di PerugiaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal Gallery kit medici_consegna prociv_covid19_1-4-20-2

Cuore Mof, la solidarietà viaggia sui tir: prodotti ortofrutticoli da Fondi alla Lombardia

[Redazione]

Cuore Mof, la solidarietà viaggia sui tir: prodotti ortofrutticoli da Fondi alla Lombardia Dal Mof un gesto di concreta solidarietà ai cittadini della regione italiana maggiormente travolta dallo tsunami coronavirus. Gli operatori del Mercato di Fondi hanno deciso di donare prodotti ortofrutticoli in quantità alla Lombardia, con il primo carico che è partito ieri: un quintale e mezzo di prodotti. Altri carichi verranno inviati ogni martedì, per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria. Un'iniziativa non certo isolata. Le azioni di solidarietà da parte degli operatori del Mof sono ormai note, da circa 10 anni abbiamo un contatto strettissimo con la comunità di Sant'Egidio a cui riforniamo periodicamente le mense e le attività che svolge nella Capitale, sottolinea il direttore del centro agroalimentare all'ingrosso della Piana, Roberto Sepe. In questa fase abbiamo preso contatto con la Regione Lombardia per essere di aiuto a chi oggi si trova in una situazione di grande difficoltà. Lo abbiamo già fatto in analoghe circostanze, come il terremoto o l'alluvione, il prodotto non manca e siamo pronti a dare il nostro contributo. Lo abbiamo fatto chiamando direttamente la Protezione Civile della Regione Lombardia, e attraverso il banco alimentare i nostri prodotti verranno distribuiti direttamente alle famiglie che ne hanno bisogno. Stiamo cercando di non far mancare i frutti della nostra terra, perché solo ciascuno facendo la propria parte può garantire la ripresa del Paese. Un'azioneennesima all'insegna dell'altruismo, dopo giorni difficili per il Mercato. Tanto che, la costituzione della zona rossa sulla città di Fondi, parte dei prodotti che prendevano il via oppure transitavano dal Mercato era stata rispedita al mittente dalla Grande distribuzione e dai vari acquirenti, come denunciato anche dai rappresentanti nazionali e locali di Confagricoltura. Un cortocircuito legato all'errato timore che ortofrutta potesse veicolare il virus, e fortunatamente messo a stretto giro alle spalle. Non so perché si sia generato quel tipo di allarmismo, il commento di Sepe. E assolutamente ingiustificato perché, come emerge con evidenza scientifica anche dalle linee guida del Ministero della Salute, il coronavirus non si trasmette con i prodotti. Rassicuro ancora una volta in maniera convinta gli utenti, i consumatori finali che il prodotto ortofrutticolo che transita all'interno del mercato, a maggior ragione in questo periodo, è assolutamente sano, sicuro e di qualità. E per fortuna se ne sono resi conto per tempo anche da fuori città: Dal punto di vista economico la settimana scorsa ha dichiarato il direttore del Mof all'Adn Kronos dopo uno sbandamento determinato dall'inizio dell'epidemia, che aveva contratto la vendita dei prodotti, abbiamo avuto un incremento sostanziale delle contrattazioni e il mercato riprende.

Lazio, temporali e neve: allerta meteo per le prossime 6-9 ore

[Redazione Roma]

shadow Stampa EmailLa Protezione civile avvisa che un fronte perturbato che porta temporali e anche nevicate sta per raggiungere il Lazio. Per questo, ha emesso un bollettino di allerta gialla dal pomeriggio di oggi, martedì 31 marzo, e per le successive 6-9 ore in cui si prevedono sulla Regione precipitazioni da isolate a sparse anche a carattere di rovescio o temporale specie sui settori orientali e meridionali. Nevicate fino ai 500-700 metri nelle zone interne, con apporti al suolo da deboli a localmente moderati. Il Centro funzionale regionale spiega nel bollettino il rischio di criticità idrogeologica su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La sala operativa permanente della Regione ha allertato il sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile. '); }

Covid, Norcia: primi buoni spesa a famiglie

[Redazione]

Mercoledì via libera alle consegne con aiuto dei vigili del fuoco volontari. Ci sono anche kit per i medici di base. Condividi questo articolo su Home Dal territorio [unnamed] 01 Apr 2020 18:28 [kit-medici-norcia-covid-coronavi] Primi carnet buoni spesa per le famiglie di Norcia individuate dall'ufficio servizi sociali del Comune. La consegna è stata la collaborazione dei vigili del fuoco volontari è avvenuta nel pomeriggio di mercoledì e fa seguito alla recente ordinanza di Angelo Borrelli, capo dipartimento della Protezione civile. Il nostro intento è non lasciare indietro nessuno e agire prima possibile è quanto mai importante, il commento del sindaco Nicola Alemanno. In mattinata la Prociv nazionale ha donato dei kit composti da occhiali, mascherine e tute, messe a disposizione dei medici di base e delle guardie mediche dei presidi sanitari. EMERGENZA CORONAVIRUS UMBRIAON Condividi questo articolo su

Colmurano, mascherine casa per casa

[Gianluca Ginella]

Da sinistra: il sindaco Mirko Mari, Riccardo Tombolini e Michele Domizi capo della polizia municipale Colmurano Distribuzione casa per casa delle mascherine a Colmurano. Il Comune comincia la distribuzione gratuita di mille mascherine ai cittadini e alle attività aperte. Sono state prodotte e donate dall'azienda Tombolini. Mai come in questo momento è necessario fare squadra. Istituzioni, imprese e ogni singolo cittadino devono unirsi per far fronte a questa emergenza dice azienda Tombolini in una lettera con cui informa il Comune della fornitura. Il sindaco Mirko Mari ha ringraziato azienda questa mattina recandosi personalmente allo stabilimento di Colmurano per ritirare il materiale. Le mascherine possono contribuire a limitare la diffusione del contagio da Covid-19 se vengono utilizzate nel modo corretto e se sono rispettate tassativamente le indicazioni fornite dalle autorità per il contenimento dell'emergenza epidemiologica. In un suo comunicato del 29 marzo, Mari scriveva ai cittadini: Vi chiedo di continuare a rispettare le regole, a partire da quella più importante: restate a casa più possibile. Tutto può attendere: le uscite, le passeggiate seppur brevi, le riunioni conviviali e gli amici. La nostra salute no. Articoli correlati Si resta a casa fino al 13 aprile, Conte proroga il decreto Cassa integrazione e bonus, nulla sta funzionando Mancano strategie economiche Figlia in pena per la madre ricoverata, Yuri Rosati le mette in contatto grazie ad una videochiamata Mascherine bloccate in aeroporto, in emergenza anche i nostri clienti Jesi, iniziati i lavori per ospedale da campo della Marina Militare (Foto) Ceriscioli contro il governo: No alle passeggiate genitore-figlio, si sospenda la circolare Covid-19, nelle Marche 26 nuovi decessi: otto vivevano nel Maceratese Neonato positivo al Covid lascia la Rianimazione ospedale: Una storia a lieto fine Contagi nelle case di riposo: altri controlli della procura Caldara, il sindaco bacchetta i cittadini ma il suo vice continua a fare le corsette e si prende una multa di 560 euro Arrivano 11 mila mascherine a Cingoli: una per ogni abitante Camerino, commercianti di nuovo fermi: Veniamo da 4 anni di problemi continui Situazione più difficile qui per il sisma Tolentino, 54 sanzioni e denunce in tre settimane di blocco Passeggiate con i bambini, Perri: Bene ma rimaniamo distanti La Lega: Il centro di terapia intensiva non diventi una battaglia di campanili Da Osimo a Civitanova per la carne halal, 533 euro di multa per un 36enne Lo sfogo: Questa è discriminazione Recanati, settima vittima alla Rsa: muore ex commerciante Ospedali e cause ai tempi del Covid-19 Non solo diritti ma anche doveri verso medici e operatori sanitari Covid-19, nelle Marche 137 nuovi casi: 13 in più nel Maceratese Salgono a 29 le persone guarite Covid-19, prima vittima a Morrovalle: addio a Gabriele Foresi ministro della Salute al Senato: Blocco confermato fino al 13 aprile Conoscere i bisogni dei residenti attraverso strumenti informatici Focolaio nella Rsa di Recanati, è una sesta vittima Bravi: Vanno rifatti i tamponi Il virus non spazza i ricordi: addio nonna Ada, tanto amore dietro la tua corazza oncologo Mariani torna a casa: Sono stato fortunato Bertolaso, Civitanova e Ordine di Malta Ceriscioli spiega il Progetto 100 (VIDEO) Coronavirus, nelle Marche 477 morti Altri 25 deceduti da ieri Mio zio era sordo, è morto nel silenzio Matelica piange Franco Tozzi, seconda vittima in città Leonardo Catena è stato dimesso: Mi aspettano 2-3 settimane di riposo, poi voglio tornare a fare il sindaco Sciacallaggio sulle cause contro medici e infermieri, Ordine: No alle speculazioni Pazienti Hospice a San Severino, Serve trasferirli in sicurezza e rendere noti tamponi al personale Rsa di Recanati, quinta vittima: è morta Fiorella Petrini Una piattaforma digitale per monitorare chi è in quarantena Covid-19, addio a Carla Boarelli E la prima vittima a Matelica Covid-19: tributi regionali, sospeso il pagamento Covid-19, nelle Marche 141 nuovi casi Oltre 200 tra dimessi e guariti Covid-19, altri due morti: addio a Franco Palazzini e Barbara Bianchi Raccolta dell'Avis Camerino, fondi all'Area vasta 3 Coronavirus, tre casi a Ussita Casa di riposo senza personale: Problema serio, siamo in affanno Covid, secondo morto a Potenza Picena: addio a storico tipografo David Monti: Due mesi di ritardo nell'affrontare la situazione coronavirus Gravi responsabilità del Governo La Fiera sarà come una bolla, ci lavoreranno 200 persone Prima emergenza, poi le discussioni Coronavirus, più morti rispetto a ieri ma il trend dei contagi è in calo Pensiamo a

un Reddito di Emergenza, non possono essere i più deboli a pagare Iniziati i primi lavori, sorvolo col drone: prende corpo il progetto 100 postiAmbrosio guida il fronte del noOspedale da campo della Marina Militare in arrivo nelle Marche entro 72 oreSecondo morto a Monte San Giusto: si è spento Giuseppe MazzanteIn duemila peraddio ad Anna Maria, è il primo funerale in diretta streamingCovid-19,appello di Cna: Pensare una strategia post emergenza e non si dimentichi la ricostruzione Perché proprioOrdine di Malta dovrà gestire le donazioni? Progetto 100 posti, i dubbi della CgilFondi ai Comuni, la ripartizione: dagli 875 euro per Bolognola ai 262.078 assegnati a CivitanovaCovid-19, nelle Marche 126 nuovi contagiati su 548 tamponi effettuati Nel Maceratese un solo caso in piùCovid-19, muore a 81 anni due giorni dopo la sorellaHotel House, la comunità senegalese dona mille euro alla Protezione civileRecanati, muore una 90enne Era ospite della RsaCompra sigarette a Potenza Picena, ma è di Porto Recanati: multa da 400 euroL incremento giornaliero dei contagi dimezzato di settimana in settimana:effetto lockdown sulle MarcheCovid, ancora 31 morti negli ospedali marchigianiProgetto 100 posti a Civitanova, le domande di un medico: Se non lo conosco non lo sostengo Recanati: un porta a porta speciale Giunta, contessa Leopardi e 100 volontari consegnano 60mila mascherine nelle caseDaniela, primario contagiato, sta meglio: Passare da medico a paziente è dura, voglio tonare dalla mia squadra Finiscono contro tre auto in sosta: nei guai per violazione del decretoConsumano cocaina nel bar: locale chiuso per cinque giorni, denunciati gestore e convivente Villa Pini è un Covid Hospital, anche noi siamo in prima linea Duemila imprese escluse dalla lista chiedono di lavorare lo stesso, è preoccupante e irresponsabile Covid-19, nelle Marche 185 nuovi casi Nel Maceratese 19 contagiati in piùBenefattore anonimo dona 500 mascherine a San Ginesiol sindaci della Lega attaccano: Il nuovo decreto Conte? Una presa in giro I 4,3 miliardi erano già dei Comuni

Ospedale San Severino strategico ma vanno fatti i tamponi, ci sono già medici contagiati

[Monia Orazi]

L'avvocato Marco Massei, ospedale di San Severino si sta rivelando strategico nel corso di questa emergenza, in cui i primi ad essere tutelati devono essere gli operatori sanitari, dai medici, agli infermieri, agli operatori sanitari e tutti gli altri: a loro vanno fatti i tamponi prioritariamente, ci sono già dei medici infetti, se si ammalano loro, chi cura i pazienti? Inoltre qualora non sia ancora stato fatto, va reso operativo il container di fronte all'ospedale, in modo da poterlo utilizzare come pre-triage, in cui tenere in osservazione pazienti provenienti da altre strutture, evitando quello che è già purtroppo accaduto, con arrivo di due pazienti da Civitanova, rivelatisi poi positivi. A chiedere di nuovo di fare tamponi agli operatori sanitari che lavorano a San Severino è l'avvocato Marco Massei, presidente per la difesa e la tutela dell'ospedale di San Severino. Siamo consapevoli che questo è un momento tragico, difficilissimo in cui tutto il sistema sanitario è in prima linea e a tutti gli operatori va dato il massimo supporto continua Massei ma vedere il direttore di Area vasta Alessandro Maccioni, di fronte all'ospedale di Camerino, come un generale davanti alla sua truppa, prendere omaggio delle forze dell'ordine, mi fa ricordare come sia tra i responsabili della situazione attuale delle strutture sanitarie, avendo contribuito ad attuare quelle sciagurate decisioni politiche che hanno determinato la chiusura di alcuni ospedali e reparti ed il depotenziamento di altre strutture. Non mi si venga a dire che chi parla in questo momento fa sciocaggini, il diritto di esprimere le proprie opinioni è ancora salvo, specie perché non tutto è stato fatto bene, prendiamo atto di questa emergenza, quanto sta succedendo è la prova del nove di quello che diciamo da anni come comitato, gli ospedali del territorio vanno potenziati e non chiusi. L'avvocato settempedano chiede di salvaguardare l'ospedale: E fondamentale che i nuovi pazienti in arrivo possano essere osservati nel pre-triage, escludendo così che in ospedale entrino casi positivi al Covid 19, in modo da mettere in sicurezza gli altri ricoverati e tutti gli operatori sanitari. Sarebbe poi opportuno investire nei tamponi, se necessario anche usufruendo di strutture private. A causa dei protocolli vengono fatti dopo cinque, sette giorni ed in presenza di almeno tre sintomi, farli dopo giorni di febbre e dall'insorgenza dei primi sintomi con il rischio di dispnea dei malati, andrebbero fatti prima, perché quando la malattia avanza, è più difficile da curare, lo stesso discorso vale per la somministrazione di farmaci antivirali sperimentali più efficaci al manifestarsi dei primi sintomi. Massei pone l'accento sulla necessità di tutelare i sanitari: In un'emergenza come questa vanno tutelati innanzitutto coloro che combattono la battaglia contro il virus, vanno protetti tutti gli operatori sanitari, che sono gli unici che possono curarci da questa malattia. A loro come detto dai sindacati, vanno subito fatti prioritariamente su tutti i tamponi, altrimenti se sono positivi, rischiano di contagiare altri pazienti oltre che di ammalarsi. Eventuali casi positivi, anche tra di loro, devono essere comunicati al sindaco Rosa Piermattei, che è il primo responsabile della tutela della salute pubblica. Non deve ripetersi un nuovo caso con pazienti positivi che arrivano a San Severino, ospedale settempedano che si sta dimostrando un supporto fondamentale in tutta la Provincia, deve continuare a raccordarsi con Camerino, si deve intervenire subito. Mi chiedo cosa sarebbe successo, se avevamo un ospedale unico e tutti gli altri erano chiusi? In che situazione ci troveremo ora? Mi auguro che ad emergenza finita, ci sia occasione di ripensare le politiche sanitarie territoriali, potenziando le strutture e non chiudendole. Articoli correlati Si resta a casa fino al 13 aprile, Conte proroga il decreto Cassa integrazione e bonus, nulla sta funzionando Mancano strategie economiche Figlia in pena per la madre ricoverata, Yuri Rosati le mette in contatto grazie ad una videochiamata Mascherine bloccate in aeroporto, in emergenza anche i nostri clienti Jesi, iniziati i lavori per l'ospedale da campo della Marina Militare (Foto) Ceriscioli contro il governo: No alle passeggiate genitore-figlio, si sospenda la circolare Covid-19, nelle Marche 26 nuovi decessi: otto vivevano nel Maceratese Neonato positivo al Covid lascia la Rianimazione ospedale: Una storia a lieto fine Contagi nelle case di riposo: altri controlli della procura Caldarola, il sindaco bacchetta i cittadini ma il suo vice continua a fare le corsette e si prende una multa di 560 euro Arrivano 11 mila mascherine a Cingoli: una per ogni abitante Camerino, commercianti

di nuovo fermi: Veniamo da 4 anni di problemi continui Situazione più difficile qui per il sisma Tolentino, 54 sanzioni e denunce in tre settimane di blocco Passegiate con i bambini, Perri: Bene ma rimaniamo distanti La Lega: Il centro di terapia intensiva non diventi una battaglia di campanili Da Osimo a Civitanova per la carne halal, 533 euro di multa per un 36enne Lo sfogo: Questa è discriminazione Recanati, settima vittima alla Rsa: muore ex commerciante Ospedali e cause ai tempi del Covid-19 Non solo diritti ma anche doveri verso medici e operatori sanitari Covid-19, nelle Marche 137 nuovi casi: 13 in più nel Maceratese Salgono a 29 le persone guarite Covid-19, prima vittima a Morrovalle: addio a Gabriele Foresill ministro della Salute al Senato: Blocco confermato fino al 13 aprile Conoscere i bisogni dei residenti attraverso strumenti informatici Focolaio nella Rsa di Recanati, è una sesta vittima Bravi: Vanno rifatti i tamponi Il virus non spazza i ricordi: addio nonna Ada, tanto amore dietro la tua corazzina oncologo Mariani torna a casa: Sono stato fortunato Bertolaso, Civitanova e Ordine di Malta Ceriscioli spiega il Progetto 100 (VIDEO) Coronavirus, nelle Marche 477 morti Altri 25 deceduti da ieri Mio zio era sordo, è morto nel silenzio Matelica piange Franco Tozzi, seconda vittima in città Leonardo Catena è stato dimesso: Mi aspettano 2-3 settimane di riposo, poi voglio tornare a fare il sindaco Sciacallaggio sulle cause contro medici e infermieri, Ordine: No alle speculazioni Pazienti Hospice a San Severino, Serve trasferimento in sicurezza e rendere noti tamponi al personale Rsa di Recanati, quinta vittima: è morta Fiorella Petrini Una piattaforma digitale per monitorare chi è in quarantena Covid-19, addio a Carla Boarelli E la prima vittima a Matelica Covid-19: tributi regionali, sospeso il pagamento Covid-19, nelle Marche 141 nuovi casi Oltre 200 tra dimessi e guariti Covid-19, altri due morti: addio a Franco Palazzini e Barbara Bianchi Raccolta dell' Avis Camerino, fondi all' Area vasta 3 Coronavirus, tre casi a Ussita Casa di riposo senza personale: Problema serio, siamo in affanno Covid, secondo morto a Potenza Picena: addio a storico tipografo David Monti: Due mesi di ritardo nell'affrontare la situazione coronavirus Gravi responsabilità del Governo La Fiera sarà come una bolla, ci lavoreranno 200 persone Prima emergenza, poi le discussioni Coronavirus, più morti rispetto a ieri ma il trend dei contagi è in calo Pensiamo a un Reddito di Emergenza, non possono essere i più deboli a pagare Iniziati i primi lavori, sorvolo col drone: prende corpo il progetto 100 posti Ambrosio guida il fronte del no Ospedale da campo della Marina Militare in arrivo nelle Marche entro 72 ore Secondo morto a Monte San Giusto: si è spento Giuseppe Mazzanti In duemila per addio ad Anna Maria, è il primo funerale in diretta streaming Covid-19, appello di Cna: Pensare una strategia post emergenza e non si dimentichi la ricostruzione Perché proprio Ordine di Malta dovrà gestire le donazioni? Progetto 100 posti, i dubbi della Cgil Fondi ai Comuni, la ripartizione: dagli 875 euro per Bolognola ai 262.078 assegnati a Civitanova Covid-19, nelle Marche 126 nuovi contagiati su 548 tamponi effettuati Nel Maceratese un solo caso in più Covid-19, muore a 81 anni due giorni dopo la sorella Hotel House, la comunità senegalese dona mille euro alla Protezione civile Recanati, muore una 90enne Era ospite della Rsa Compra sigarette a Potenza Picena, ma è di Porto Recanati: multa da 400 euro L'incremento giornaliero dei contagi dimezzato di settimana in settimana: effetto lockdown sulle Marche Covid, ancora 31 morti negli ospedali marchigiani Progetto 100 posti a Civitanova, le domande di un medico: Se non lo conosco non lo sostengo Recanati: un porta a porta speciale Giunta, contessa Leopardi e 100 volontari consegnano 60 mila mascherine nelle case Daniela, primario contagiato, sta meglio: Passare da medico a paziente è dura, voglio tornare dalla mia squadra Finiscono contro tre auto in sosta: nei guai per violazione del decreto Consumano cocaina nel bar: locale chiuso per cinque giorni, denunciati gestore e convivente Villa Pini è un Covid Hospital, anche noi siamo in prima linea Duemila imprese escluse dalla lista chiedono di lavorare lo stesso, è preoccupante e irresponsabile Covid-19, nelle Marche 185 nuovi casi Nel Maceratese 19 contagiati in più Benefattore anonimo dona 500 mascherine a San Ginesio I sindaci della Lega attaccano: Il nuovo decreto Conte? Una presa in giro I 4,3 miliardi erano già dei Comuni

Si resta a casa fino al 13 aprile, Conte proroga il decreto

CORONAVIRUS - Il premier lo ha annunciato questa sera in una conferenza stampa a palazzo Chigi. Dopo la fase di chiusura ne sono previste altre due:

[Gianluca Ginella]

Giuseppe Conte Prorogato fino al 13 aprile il decreto lo resto a casa. Il premier Giuseppe Conte ha firmato il dpcm e ne ha dato annuncio in serata. I morti sono una ferita che mai potremo sanare: non siamo nella condizione di poter allentare le misure restrittive e alleviare i disagi e risparmiarvi i sacrifici a cui siete sottoposti, ha detto Giuseppe Conte in conferenza stampa a Palazzo Chigi. Conte ha anche parlato di una sparuta minoranza di persone che non rispetta le regole: abbiamo disposto sanzioni severe e misure onerose. Non ci possiamo permettere che irresponsabilità di alcuni rechino danni a tutti. Se iniziassimo ad allentare le misure, tutti gli sforzi sarebbero vani, quindi pagheremmo un prezzo altissimo, oltre al costo psicologico e sociale, saremmo costretti a ripartire di nuovo, un doppio costo che non ci possiamo permettere. Invito tutti a continuare a rispettare le misure. Non siamo nelle condizioni di dire che il 14 aprile allenteremo le misure. Quando gli esperti ce lo diranno, entreremo nella fase 2 di allentamento graduale per poi passare alla fase 3 di uscita dall'emergenza, della ricostruzione, del rilancio. Il decreto tra le novità dispone la sospensione degli allenamenti anche per le società sportive e gli atleti professionisti. Nella bozza del testo, suscettibile di modifiche, si legge che non solo sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati ma anche le sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non, all'interno degli impianti sportivi di ogni tipo. <https://www.cronachemaceratesi.it/2020/04/01/il-ministro-della-salute-al-senato-blocco-confermato-fino-al-13-aprile/1383157/Articoli correlati> Cassa integrazione e bonus, nulla sta funzionando Mancano strategie economiche Figlia in pena per la madre ricoverata, Yuri Rosati le mette in contatto grazie ad una videochiamata Mascherine bloccate in aeroporto, in emergenza anche i nostri clienti Jesi, iniziati i lavori per ospedale da campo della Marina Militare (Foto) Ceriscioli contro il governo: No alle passeggiate genitore-figlio, si sospenda la circolare Covid-19, nelle Marche 26 nuovi decessi: otto vivevano nel Maceratese Neonato positivo al Covid lascia la Rianimazione ospedale: Una storia a lieto fine Contagi nelle case di riposo: altri controlli della procura Caldarola, il sindaco bacchetta i cittadini ma il suo vice continua a fare le corsette e si prende una multa di 560 euro Arrivano 11 mila mascherine a Cingoli: una per ogni abitante Camerino, commercianti di nuovo fermi: Veniamo da 4 anni di problemi continui Situazione più difficile qui per il sisma Tolentino, 54 sanzioni e denunce in tre settimane di blocco Passeggiate con i bambini, Perri: Bene ma rimaniamo distanti La Lega: Il centro di terapia intensiva non diventi una battaglia di campanili Da Osimo a Civitanova per la carne halal, 533 euro di multa per un 36enne Lo sfogo: Questa è discriminazione Recanati, settima vittima alla Rsa: muore ex commerciante Ospedali e cause ai tempi del Covid-19 Non solo diritti ma anche doveri verso medici e operatori sanitari Covid-19, nelle Marche 137 nuovi casi: 13 in più nel Maceratese Salgono a 29 le persone guarite Covid-19, prima vittima a Morrovalle: addio a Gabriele Foresi ministro della Salute al Senato: Blocco confermato fino al 13 aprile Conoscere i bisogni dei residenti attraverso strumenti informatici Focolaio nella Rsa di Recanati, è una sesta vittima Bravi: Vanno rifatti i tamponi Il virus non spazza i ricordi: addio nonna Ada, tanto amore dietro la tua corazza oncologo Mariani torna a casa: Sono stato fortunato Bertolaso, Civitanova e Ordine di Malta Ceriscioli spiega il Progetto 100 (VIDEO) Coronavirus, nelle Marche 477 morti Altri 25 deceduti da ieri Mio zio era sordo, è morto nel silenzio Matelica piange Franco Tozzi, seconda vittima in città Leonardo Catena è stato dimesso: Mi aspettano 2-3 settimane di riposo, poi voglio tornare a fare il sindaco Sciacallaggio sulle cause contro medici e infermieri, Ordine: No alle speculazioni Pazienti Hospice a San Severino, Serve trasferimento in sicurezza e rendere noti tamponi al personale Rsa di Recanati, quinta vittima: è morta Fiorella Petrini Una piattaforma digitale per monitorare chi è in quarantena Covid-19, addio a Carla Boarelli E la prima vittima a Matelica Covid-19: tributi regionali, sospeso il pagamento Covid-19, nelle Marche 141 nuovi casi Oltre

200 tra dimessi e guariti Covid-19, altri due morti: addio a Franco Palazzini e Barbara Bianchi Raccolta dell Avis Camerino, fondi all Area vasta 3 Coronavirus, tre casi a Ussita Casa di riposo senza personale: Problema serio, siamo in affanno Covid, secondo morto a Potenza Picena: addio a storico tipografo David Monti: Due mesi di ritardo nell affrontare la situazione coronavirus Gravi responsabilità del Governo La Fiera sarà come una bolla, ci lavoreranno 200 persone Prima emergenza, poi le discussioni Coronavirus, più morti rispetto a ieri ma il trend dei contagi è in calo Pensiamo a un Reddito di Emergenza, non possono essere i più deboli a pagare Iniziati i primi lavori, sorvolo col drone: prende corpo il progetto 100 posti Ambrosio guida il fronte del no Ospedale da campo della Marina Militare in arrivo nelle Marche entro 72 ore Secondo morto a Monte San Giusto: si è spento Giuseppe Mazzanti In duemila per addio ad Anna Maria, è il primo funerale in diretta streaming Covid-19, appello di Cna: Pensare una strategia post emergenza e non si dimentichi la ricostruzione Perché proprio Ordine di Malta dovrà gestire le donazioni? Progetto 100 posti, i dubbi della Cgil Fondi ai Comuni, la ripartizione: dagli 875 euro per Bolognola ai 262.078 assegnati a Civitanova Covid-19, nelle Marche 126 nuovi contagiati su 548 tamponi effettuati Nel Maceratese un solo caso in più Covid-19, muore a 81 anni due giorni dopo la sorella Hotel House, la comunità senegalese dona mille euro alla Protezione civile Recanati, muore una 90enne Era ospite della Rsa Compra sigarette a Potenza Picena, ma è di Porto Recanati: multa da 400 euro L incremento giornaliero dei contagi dimezzato di settimana in settimana: effetto lockdown sulle Marche Covid, ancora 31 morti negli ospedali marchigiani Progetto 100 posti a Civitanova, le domande di un medico: Se non lo conosco non lo sostengo Recanati: un porta a porta speciale Giunta, contessa Leopardi e 100 volontari consegnano 60 mila mascherine nelle case Daniela, primario contagiato, sta meglio: Passare da medico a paziente è dura, voglio tonare dalla mia squadra Finiscono contro tre auto in sosta: nei guai per violazione del decreto Consumano cocaina nel bar: locale chiuso per cinque giorni, denunciati gestore e convivente Villa Pini è un Covid Hospital, anche noi siamo in prima linea Duemila imprese escluse dalla lista chiedono di lavorare lo stesso, è preoccupante e irresponsabile Covid-19, nelle Marche 185 nuovi casi Nel Maceratese 19 contagiati in più Benefattore anonimo dona 500 mascherine a San Ginesio I sindaci della Lega attaccano: Il nuovo decreto Conte? Una presa in giro I 4,3 miliardi erano già dei Comuni Ceriscioli, appello per ospedale Della Valle si mette a disposizione

Lavoriamo con medici e infermieri, rischiamo ogni giorno ma siamo invisibili

di Gianluca Ginella Rischiamo ogni giorno come medici e infermieri, ma noi siamo invisibili. Gli autisti soccorritori sono stanchi, non solo per i turni di

[Gianluca Ginella]

Emanuele Storani di Gianluca Ginella Rischiamo ogni giorno come medici e infermieri, ma noi siamo invisibili. Gli autisti soccorritori sono stanchi, non solo per i turni di lavoro massacranti per far fronte all'emergenza Coronavirus, ma per qualcosa che viene da più lontano: dal 1997. E da allora che chiedono che la loro figura venga riconosciuta professionalmente, e che, come medici e infermieri, abbiano anche loro diritto ad una indennità di rischio. È una associazione cui fanno capo tutti gli autisti soccorritori Italia ed è il Coes. Tesoriere è Emanuele Storani, autista soccorritore del 118 di Macerata che insieme a Giovanni Morresi, consigliere Coes per Emilia Romagna, e Marco Necchini, vive presidente Coes Italia, ha scritto una lettera per raccontare della loro situazione. A partire dai cinque colleghi che sono morti per essere rimasti contagiati (uno a Pesaro, due giorni fa, aveva solo 52 anni). Sono loro a intervenire nelle case o negli ospedali insieme a medici e infermieri per occuparsi del trasporto dei pazienti Covid. Poi alla fine di ogni intervento si occupano di fare una operazione delicatissima: la sanificazione dell'ambulanza. Fondamentale perché il Coronavirus sopravvive, pare per alcune ore, sulle superfici. Sono già morti cinque nostri colleghi in Italia, esistiamo anche noi insieme a medici e infermieri, stiamo morendo come loro. Nella lettera gli autisti soccorritori scrivono che anche se sono pure loro in prima linea per combattere il Covid-19, si sentono degli invisibili. Perché non siamo nemmeno una figura professionale riconosciuta nonostante un lavoro che li porta, così come medici e infermieri, a rischiare il contagio ogni volta che fanno un intervento. E lo devono fare, sottolinea il Coes nella lettera, dettandoci le regole della sopravvivenza che nessuno ci ha dato su questa pandemia. Il triage di Macerata. Anche noi abbiamo paura dicono Giovanni Morresi, consigliere Coes per Emilia Romagna e Marco Necchini, vice presidente Coes Italia, in rappresentanza di tutti gli autisti soccorritori Italia le nostre braccia sono stanche ma siamo presenti per coprire i turni, siamo pronti a pagare il prezzo per noi stessi ma non siamo pronti a farlo pagare ai nostri cari. Quando timbriamo il cartellino veniamo travolti da un mondo assurdo, inimmaginabile per quelli che ancora continuano ad andare allegramente in giro fregandosene delle regole. Faccio questo lavoro da 23 anni, ne ho visto di ogni tipo ma questa è esperienza più pesante, perché quando finisci il lavoro torni a casa e devi fare attenzione a proteggere i tuoi cari, quindi devi elaborare tutto questo stress da solo aggiunge Storani. Io ho paura quando torno a casa di contaminare i miei affetti più cari. Cerco di stare in camera, mi svesto in garage, mangiamo a turno con i miei genitori. Io non vedo la mia compagna per paura di metterla in pericolo e ci sentiamo solo al telefono. Nell'Area Vasta 3 siamo 30-40 autisti soccorritori dipendenti dell'azienda. Devo dire che sia noi autisti, che medici e infermieri azienda li ha sempre protetti, fornendo tutto quanto necessario: dalle tute, alle mascherine agli occhiali. Ci ha tutelato in tutti i modi e questo va sottolineato continua Storani. Anche perché ormai se un'ambulanza esce nella stragrande maggioranza è per i Covid, prima si usciva per malori, incidenti, ora queste cose sembrano essere scomparse. Noi autisti siamo reperibili 24 ore su 24, io adesso ho appena finito di sanificare un'ambulanza dopo il trasporto di un paziente Covid, è fondamentale questa operazione perché il mezzo non deve essere contagiato. Noi stiamo dando il massimo e vorremmo ci fosse dato il giusto riconoscimento, perché non siamo trasparenti, sediamo di fianco a medici e infermieri quando ci sono gli interventi, ed è giusto che anche la nostra figura professionale venga riconosciuta dal ministero conclude Storani. Articoli correlati Contagi nelle case di riposo: altri controlli della procura Caldarola, il sindaco bacchetta i cittadini ma il suo vice continua a fare le corsette e si prende una multa di 560 euro Arrivano 11 mila mascherine a Cingoli: una per ogni abitante Camerino, commercianti di nuovo fermi: Veniamo da 4 anni di problemi continui Situazione più difficile qui per il sisma Tolentino, 54 sanzioni e denunce in tre settimane di blocco Passeggiate con i bambini, Perri: Bene ma rimaniamo distanti La Lega: Il centro di terapia intensiva non diventi

una battaglia di campanili Da Osimo a Civitanova per la carne halal, 533 euro di multa per un 36enne Lo sfogo: Questa è discriminazione Recanati, settima vittima alla Rsa: muore ex commerciante Ospedali e cause ai tempi del Covid-19 Non solo diritti ma anche doveri verso medici e operatori sanitari Covid-19, nelle Marche 137 nuovi casi: 13 in più nel Maceratese Salgono a 29 le persone guarite Covid-19, prima vittima a Morrovalle: addio a Gabriele Foresill ministro della Salute al Senato: Blocco confermato fino al 13 aprile Conoscere i bisogni dei residenti attraverso strumenti informatici Focolaio nella Rsa di Recanati, è una sesta vittima Bravi: Vanno rifatti i tamponi Il virus non spazza i ricordi: addio nonna Ada, tanto amore dietro la tua corazza oncologo Mariani torna a casa: Sono stato fortunato Bertolaso, Civitanova e Ordine di Malta Ceriscioli spiega il Progetto 100 (VIDEO) Coronavirus, nelle Marche 477 morti Altri 25 deceduti da ieri Mio zio era sordo, è morto nel silenzio Matelica piange Franco Tozzi, seconda vittima in città Leonardo Catena è stato dimesso: Mi aspettano 2-3 settimane di riposo, poi voglio tornare a fare il sindaco Sciacallaggio sulle cause contro medici e infermieri, Ordine: No alle speculazioni Pazienti Hospice a San Severino, Serve trasferimento in sicurezza e rendere noti tamponi al personale Rsa di Recanati, quinta vittima: è morta Fiorella Petrini Una piattaforma digitale per monitorare chi è in quarantena Covid-19, addio a Carla Boarelli E la prima vittima a Matelica Covid-19: tributi regionali, sospeso il pagamento Covid-19, nelle Marche 141 nuovi casi Oltre 200 tra dimessi e guariti Covid-19, altri due morti: addio a Franco Palazzini e Barbara Bianchi Raccolta dell Avis Camerino, fondi all Area vasta 3 Coronavirus, tre casi a Ussita Casa di riposo senza personale: Problema serio, siamo in affanno Covid, secondo morto a Potenza Picena: addio a storico tipografo David Monti: Due mesi di ritardo nell affrontare la situazione coronavirus Gravi responsabilità del Governo La Fiera sarà come una bolla, ci lavoreranno 200 persone Prima emergenza, poi le discussioni Coronavirus, più morti rispetto a ieri ma il trend dei contagi è in calo Pensiamo a un Reddito di Emergenza, non possono essere i più deboli a pagare Iniziati i primi lavori, sorvolo col drone: prende corpo il progetto 100 posti Ambrosio guida il fronte del no Ospedale da campo della Marina Militare in arrivo nelle Marche entro 72 ore Secondo morto a Monte San Giusto: si è spento Giuseppe Mazzante In duemila per addio ad Anna Maria, è il primo funerale in diretta streaming Covid-19, appello di Cna: Pensare una strategia post emergenza e non si dimentichi la ricostruzione Perché proprio Ordine di Malta dovrà gestire le donazioni? Progetto 100 posti, i dubbi della Cgil Fondi ai Comuni, la ripartizione: dagli 875 euro per Bolognola ai 262.078 assegnati a Civitanova Covid-19, nelle Marche 126 nuovi contagiati su 548 tamponi effettuati Nel Maceratese un solo caso in più Covid-19, muore a 81 anni due giorni dopo la sorella Hotel House, la comunità senegalese dona mille euro alla Protezione civile Recanati, muore una 90enne Era ospite della Rsa Compra sigarette a Potenza Picena, ma è di Porto Recanati: multa da 400 euro L incremento giornaliero dei contagi dimezzato di settimana in settimana: effetto lockdown sulle Marche Covid, ancora 31 morti negli ospedali marchigiani Progetto 100 posti a Civitanova, le domande di un medico: Se non lo conosco non lo sostengo Recanati: un porta a porta speciale Giunta, contessa Leopardi e 100 volontari consegnano 60 mila mascherine nelle case Daniela, primario contagiato, sta meglio: Passare da medico a paziente è dura, voglio tornare dalla mia squadra Finiscono contro tre auto in sosta: nei guai per violazione del decreto Consumano cocaina nel bar: locale chiuso per cinque giorni, denunciati gestore e convivente Villa Pini è un Covid Hospital, anche noi siamo in prima linea Duemila imprese escluse dalla lista chiedono di lavorare lo stesso, è preoccupante e irresponsabile Covid-19, nelle Marche 185 nuovi casi Nel Maceratese 19 contagiati in più Benefattore anonimo dona 500 mascherine a San Ginesio I sindaci della Lega attaccano: Il nuovo decreto Conte? Una presa in giro I 4,3 miliardi erano già dei Comuni Ceriscioli, appello per ospedale Della Valle si mette a disposizione Dalla pensione di nuovo in prima linea: unica risposta era: Vengo a dare una mano Carlo Urbani moriva 17 anni fa: Mio padre col suo sacrificio evitò la pandemia della Sars Casa di riposo di Corridonia, il sindaco: Positivi 8 operatori Compleanno in corsia, la lettera del papà a Virginia Berdini: Il tuo non è un lavoro, è una missione Covid, altre 22 vittime nelle Marche Dieci i contagi a San Severino, 4 a Castelraimondo e 21 a Treia Anna Maria stroncata dal Coronavirus: è la vittima più giovane in provincia Grande perdita per tutti noi

Camerino, commercianti di nuovo fermi: Veniamo da 4 anni di problemi continui Situazione più difficile qui per il sisma

di Monia Orazi Si sono fermati per la terza volta dopo il terremoto, tanti commercianti del Sottocorte Village di Camerino, il centro commerciale aperto poco

[Monia Orazi]

Il Sottocorte Village di Camerino di Monia Orazi Si sono fermati per la terza volta dopo il terremoto, tanti commercianti del Sottocorte Village di Camerino, il centro commerciale aperto poco più di un anno fa, per dare una nuova casa alle attività commerciali del centro storico, chiuso nell'immobilità di una zona rossa che resiste da tre anni e mezzo, al vuoto ed al silenzio. Come loro sono centinaia le attività che sono ripartite a fatica dopo il terremoto ed ora hanno dovuto di nuovo richiudere le serrande, a causa dell'emergenza Coronavirus. In molti attendono ancora di percepire il rimborso della delocalizzazione e del mancato guadagno 2016, come denunciano alcuni commercianti camerini, soldi che in questo periodo di ferie forzate potrebbero consentire loro di pagare i fornitori ed avere un po' di respiro in vista della ripresa, che avverrà a fine quarantena.

Sergio Luzioli Racconta Sergio Luzioli, titolare di una gioielleria: E bene stare chiusi, sono il primo a voler tutelare la mia salute e quella della mia famiglia. Per il resto pensiamo al dopo. Vorrei vedere come funziona, noi scontiamo ancora tutti i problemi del dopo terremoto. Ci devono ancora dare i soldi del mancato guadagno del 2016, sono consapevole che stiamo vivendo un'emergenza mondiale, che la priorità è acquistare respiratori e materiale sanitario, ma qui le difficoltà per noi sono ancora di più. Molti di noi per allestire i negozi hanno speso e devono essere rimborsati. Secondo una stima a Camerino il costo complessivo di delocalizzazione di tutti i negozi ammonta a circa un milione e mezzo di euro, che gli esercenti hanno già pagato e molti devono essere rimborsati, lo saranno solo all'80 per cento. In questi giorni personalmente mi scadono alcune migliaia di euro di forniture da pagare. Abbiamo già consegnato un anno e mezzo fa le pratiche della delocalizzazione, chiediamo che siano accelerate, quei fondi sarebbero un respiro per tante persone. Ci sono attività che rischiano di non sopravvivere all'emergenza sanitaria. Non si deve dimenticare che noi commercianti abbiamo anche un ruolo sociale. Luzioli in 32 anni di attività, ha già cambiato quattro volte sede del suo negozio. Prima del '97 avevo sede nel palazzo comunale, dopo il terremoto ho trovato quella che è rimasta la sede definitiva fino alle scosse del 2016 racconta Luzioli che fu tra i pochi che a Camerino chiusero attività per danni nel '97 mi si venga a dire quanti commercianti in trentadue anni hanno traslocato quattro volte, dalle casette, al tendone ed ora al Sottocorte Village. Questa situazione temo non tornerà alla normalità prima di fine anno, non tanto dal punto di vista sanitario ma economico, il 2020 è un anno bruciato dal punto di vista commerciale, poi dobbiamo considerare che siamo a Camerino, con tutta la situazione resa ancora più difficile dalle conseguenze del terremoto.

amministrazione pubblica deve farsi carico di quanto sta accadendo **Roberto Noè Frifri** Gli fa eco Roberto Noè Frifri, titolare di un ristorante: Ci siamo sentiti tra colleghi, questa è una situazione drammatica che non coinvolge solo noi, ma tanti paesi del mondo. Fino a quando non ci sarà il dovuto supporto scientifico, tutto resterà chiuso. Qui gli spazi sono ristretti, non so come lavoreremo dopo che emergenza sarà finita. Ancora attendiamo i rimborsi del mancato guadagno dopo il terremoto. Per i titolari di partita Iva si parla di un rimborso di seicento euro, se uno ha dei dipendenti e li mette in cassa integrazione, prenderanno un migliaio di euro. Dopo questa emergenza la gente avrà meno potere di acquisto, condizionamento psicologico, molte attività commerciali rischiano di non farcela. Le restrizioni sono una botta tremenda per le piccole attività, anche il rimborso sul mancato guadagno avviene in base al fatturato, ma stando chiusi non si fattura e dunque difficilmente si prenderà qualcosa. Di fronte a tutto questo noi siamo piccoli, una volta che si riapre sarà difficile lavorare nei piccoli spazi a nostra disposizione, la gente si sentirà condizionata, il prossimo inverno sarà dura.

Gian Luca Broglia Più possibilista è Gian Luca Broglia, titolare di un negozio di abbigliamento sportivo: E ancora presto per dire come andrà a finire. Ci

eravamo appena sistemati si può dire, i problemi certo sono tanti, i fornitori vanno pagati, la merce estiva ci è già stata consegnata, se riprendiamo a luglio va considerato che è il periodo dei saldi. Alcuni fornitori mi hanno spostato le ricevute bancarie a luglio, ma non sarà semplice. I mancati pagamenti si ripercuoteranno anche su di loro. Questa situazione è anche una mazzata sulla ricostruzione. Ce la metteremo tutta come sempre, ma veniamo da quattro anni di problemi continui, di cui molti ancora non sono risolti, speriamo che le istituzioni si facciano carico delle criticità. Dopo due terremoti, quello del 97 e del 2016 abbiamo le spalle larghe, ma piove sempre sul bagnato, ora la cosa più importante è tutelare la nostra salute, ma i pensieri restano, nessuno di noi avrebbe mai immaginato di dover affrontare tutto questo. Spiega Lorella Pettinari, titolare di un negozio di articoli da regalo: Ho iniziato 14 anni fa, un piccolo negozio, tanta fantasia ed una enorme voglia di lavorare. Negli ultimi 4 anni, ho chiuso, riaperto sotto una tenda, richiuso, riaperto sotto un tendone, richiuso ancora e riaperto in un villaggetto temporaneo, insieme a tutti i miei colleghi sfollati. Lorella Pettinari Evidentemente il temporale, però non è ancora passato, e nonostante abbiamo imparato a ballare sotto la pioggia, stavolta il quattordicesimo compleanno non lo posso festeggiare con i clienti. Tornerà il sereno, si ricomincerà di nuovo per la quinta volta. Ho paura che quella strada già tortuosa da tempo, diventi una strada sbarrata e di non aver il coraggio di saltare ostacolo. Perché quando avremo finito di lottare con i fantasmi del presente, noi dovremo ricominciare di nuovo a lottare con quelli del passato: ricostruzione, ed economia distrutta per ben due volte in tre anni. Articoli correlati Da Osimo a Civitanova per la carne halal, 533 euro di multa per un 36enne Lo sfogo: Questa è discriminazione Recanati, settima vittima alla Rsa: muore ex commerciante Ospedali e cause ai tempi del Covid-19 Non solo diritti ma anche doveri verso medici e operatori sanitari Covid-19, nelle Marche 137 nuovi casi su 572 tamponi eseguiti Covid-19, prima vittima a Morrovalle: addio a Gabriele Foresill ministro della Salute al Senato: Blocco confermato fino al 13 aprile Conoscere i bisogni dei residenti attraverso strumenti informatici Focolaio nella Rsa di Recanati, è una sesta vittima Bravi: Vanno rifatti i tamponi Il virus non spazza i ricordi: addio nonna Ada, tanto amore dietro la tua corazzina oncologo Mariani torna a casa: Sono stato fortunato Bertolaso, Civitanova e Ordine di Malta Ceriscioli spiega il Progetto 100 (VIDEO) Coronavirus, nelle Marche 477 morti Altri 25 deceduti da ieri Mio zio era sordo, è morto nel silenzio Matelica piange Franco Tozzi, seconda vittima in città Leonardo Catena è stato dimesso: Mi aspettano 2-3 settimane di riposo, poi voglio tornare a fare il sindaco Sciacallaggio sulle cause contro medici e infermieri, Ordine: No alle speculazioni Pazienti Hospice a San Severino, Serve trasferimento in sicurezza e rendere noti tamponi al personale Rsa di Recanati, quinta vittima: è morta Fiorella Petrini Una piattaforma digitale per monitorare chi è in quarantena Covid-19, addio a Carla Boarelli E la prima vittima a Matelica Covid-19: tributi regionali, sospeso il pagamento Covid-19, nelle Marche 141 nuovi casi Oltre 200 tra dimessi e guariti Covid-19, altri due morti: addio a Franco Palazzini e Barbara Bianchi Raccolta dell'Avis Camerino, fondi all'Area vasta 3 Coronavirus, tre casi a Ussita Casa di riposo senza personale: Problema serio, siamo in affanno Covid, secondo morto a Potenza Picena: addio a storico tipografo David Monti: Due mesi di ritardo nell'affrontare la situazione coronavirus Gravi responsabilità del Governo La Fiera sarà come una bolla, ci lavoreranno 200 persone Prima emergenza, poi le discussioni Coronavirus, più morti rispetto a ieri ma il trend dei contagi è in calo Pensiamo a un Reddito di Emergenza, non possono essere i più deboli a pagare Iniziati i primi lavori, sorvolo col drone: prende corpo il progetto 100 posti Ambrosio guida il fronte del no Ospedale da campo della Marina Militare in arrivo nelle Marche entro 72 ore Secondo morto a Monte San Giusto: si è spento Giuseppe Mazzanti In duemila per addio ad Anna Maria, è il primo funerale in diretta streaming Covid-19, appello di Cna: Pensare una strategia post emergenza e non si dimentichi la ricostruzione Perché proprio Ordine di Malta dovrà gestire le donazioni? Progetto 100 posti, i dubbi della Cgil Fondi ai Comuni, la ripartizione: dagli 875 euro per Bolognola ai 262.078 assegnati a Civitanova Covid-19, nelle Marche 126 nuovi contagiati su 548 tamponi effettuati Nel Maceratese un solo caso in più Covid-19, muore a 81 anni due giorni dopo la sorella Hotel House, la comunità senegalese dona mille euro alla Protezione civile Recanati, muore una 90enne Era ospite della Rsa Compra sigarette a Potenza Picena, ma è di Porto Recanati: multa da 400 euro L'incremento giornaliero dei contagi dimezzato di settimana in settimana: effetto lockdown sulle Marche Covid, ancora 31

morti negli ospedali marchigianiProgetto 100 posti a Civitanova, le domande di un medico: Se non lo conosco non lo sostengo Recanati: un porta a porta speciale Giunta, contessa Leopardi e 100 volontari consegnano 60mila mascherine nelle caseDaniela, primario contagiato, sta meglio: Passare da medico a paziente è dura, voglio tonare dalla mia squadra Finiscono contro tre auto in sosta: nei guai per violazione del decretoConsumano cocaina nel bar: locale chiuso per cinque giorni, denunciati gestore e convivente Villa Pini è un Covid Hospital, anche noi siamo in prima linea Duemila imprese escluse dalla lista chiedono di lavorare lo stesso, è preoccupante e irresponsabile Covid-19, nelle Marche 185 nuovi casi Nel Maceratese 19 contagiati in piùBenefattore anonimo dona 500 mascherine a San Ginesiol sindaci della Lega attaccano: Il nuovo decreto Conte? Una presa in giro I 4,3 miliardi erano già dei Comuni Ceriscioli,appello perospedale Della Valle si mette a disposizioneDalla pensione di nuovo in prima linea:unica risposta era: Vengo a dare una mano Carlo Urbani moriva 17 anni fa: Mio padre col suo sacrificio evitò la pandemia della Sars Casa di riposo di Corridonia, il sindaco: Positivi 8 operatori Compleanno in corsia, la lettera del papà a Virginia Berdini: Il tuo non è un lavoro, è una missione Covid, altre 22 vittime nelle MarcheDieci i contagi a San Severino, 4 a Castelraimondo e 21 a TreiaAnna Maria stroncata dal Coronavirus: è la vittima più giovane in provincia Grande perdita per tutti noi Covid, diagnosi conecografia a ultrasuoni Un civitanovese a capo del dipartimento che ha ideato il protocolloOspedale alla Fiera, passi avanti: Si segue il modello Milano, è una lotta contro il tempo (FOTO) Macerata, Raci rinviata a settembre Tasse e tributi sospesi fino al 31 maggioMascherine e camici firmati Tombolini La storica azienda in aiuto all'emergenzaForze dell'ordine davanti agli ospedali, risuonaInno di Mameli (VIDEO)omaggio agli operatori sanitariMacerata, ex postino muore una settimana dopo la sorellaRecanati, altre due vittime: addio a Palma Maurilli e Aida Patrizi

Contagi nelle case di riposo: altri controlli della procura

CORONAVIRUS - Il procuratore Giorgio ha dato mandato ai carabinieri di raccogliere informazioni sulle strutture in cui ci sono contagi per poi accertare se

[Gianluca Ginella]

Il procuratore Giovanni Giorgio Scattano i controlli nelle case di riposo, la procura ha dato mandato ai carabinieri di raccogliere informazioni su dove sono avvenuti casi di persone contagiate. Lo scopo è accertare che vengano rispettate le norme per la tutela di ospiti e personale. Per primo la procura si era mossa a Cingoli, dove nella casa di riposo si è scatenato un focolaio con 29 ospiti contagiati e sei persone morte. Ma i problemi dei contagi da Coronavirus si sono registrati anche in altre strutture della provincia. Ed è proprio in quelle in cui ci sono ospiti positivi al Coronavirus che arriveranno altri accertamenti. Il procuratore Giovanni Giorgio ha dato mandato ai carabinieri di raccogliere informazioni sulle case di riposo e Rsa dove sono avvenuti i contagi. Sin qui si sono registrati casi di Covid-19 nella Rsa di Recanati, nella casa di riposo di Corridonia, nella casa di riposo di Castelraimondo. A Recanati, nella struttura che è gestita dall'Asur, ci sono stati sinora otto morti (sette per Coronavirus, con tampone risultato positivo). La figlia della donna, Fiorella Petrini, 84 anni, che invece era risultata negativa si è rivolta ad un legale, per ora non ho avuto mandato di presentare esposto in procura ma seera parlato nei giorni scorsi. Tra le cose che in caso sarebbero da accertare è quello su quando sono state vietate le visite. Secondo quanto mi riferisce la mia cliente fino al 13 marzo era possibile entrare liberamente nella struttura dice avvocato Sabrina Bertini. Il sindaco di Recanati, Antonio Bravi, ha chiesto che vengano rifatti tutti i tamponi a quelli che erano risultati positivi. A Castelraimondo sono 17 le persone risultate positive al Covid, alle quali si aggiunte un operatore. A Corridonia invece sono 19 gli anziani positivi e 8 gli operatori. (Gian. Gin.) Articoli correlati Caldarola, il sindaco bacchetta i cittadini ma il suo vice continua a fare le corsette e si prende una multa di 560 euro Arrivano 11 mila mascherine a Cingoli: una per ogni abitante Camerino, commercianti di nuovo fermi: Veniamo da 4 anni di problemi continui Situazione più difficile qui per il sisma Tolentino, 54 sanzioni e denunce in tre settimane di blocco Passeggiate con i bambini, Perri: Bene ma rimaniamo distanti La Lega: Il centro di terapia intensiva non diventi una battaglia di campanili Da Osimo a Civitanova per la carne halal, 533 euro di multa per un 36enne Lo sfogo: Questa è discriminazione Recanati, settima vittima alla Rsa: muore ex commerciante Ospedali e cause ai tempi del Covid-19 Non solo diritti ma anche doveri verso medici e operatori sanitari Covid-19, nelle Marche 137 nuovi casi: 13 in più nel Maceratese Salgono a 29 le persone guarite Covid-19, prima vittima a Morrovalle: addio a Gabriele Foresill ministro della Salute al Senato: Blocco confermato fino al 13 aprile Conoscere i bisogni dei residenti attraverso strumenti informatici Focolaio nella Rsa di Recanati, è una sesta vittima Bravi: Vanno rifatti i tamponi Il virus non spazza i ricordi: addio nonna Ada, tanto amore dietro la tua corazza oncologo Mariani torna a casa: Sono stato fortunato Bertolaso, Civitanova e Ordine di Malta Ceriscioli spiega il Progetto 100 (VIDEO) Coronavirus, nelle Marche 477 morti Altri 25 deceduti da ieri Mio zio era sordo, è morto nel silenzio Matelica piange Franco Tozzi, seconda vittima in città Leonardo Catena è stato dimesso: Mi aspettano 2-3 settimane di riposo, poi voglio tornare a fare il sindaco Sciacallaggio sulle cause contro medici e infermieri, Ordine: No alle speculazioni Pazienti Hospice a San Severino, Serve trasferimento in sicurezza e rendere noti tamponi al personale Rsa di Recanati, quinta vittima: è morta Fiorella Petrini Una piattaforma digitale per monitorare chi è in quarantena Covid-19, addio a Carla Boarelli E la prima vittima a Matelica Covid-19: tributi regionali, sospeso il pagamento Covid-19, nelle Marche 141 nuovi casi Oltre 200 tra dimessi e guariti Covid-19, altri due morti: addio a Franco Palazzini e Barbara Bianchi Raccolta dell'Avis Camerino, fondi all'Area vasta 3 Coronavirus, tre casi a Ussita Casa di riposo senza personale: Problema serio, siamo in affanno Covid, secondo morto a Potenza Picena: addio a storico tipografo David Monti: Due mesi di ritardo nell'affrontare la situazione coronavirus Gravi responsabilità del Governo La Fiera sarà come una bolla, ci lavoreranno 200 persone Prima emergenza, poi le discussioni

Coronavirus, più morti rispetto a ieri ma il trend dei contagi è in calo Pensiamo a un Reddito di Emergenza, non possono essere i più deboli a pagare Iniziati i primi lavori, sorvolo col drone: prende corpo il progetto 100 posti Ambrosio guida il fronte del no Ospedale da campo della Marina Militare in arrivo nelle Marche entro 72 ore Secondo morto a Monte San Giusto: si è spento Giuseppe Mazzante In duemila per addio ad Anna Maria, è il primo funerale in diretta streaming Covid-19, appello di Cna: Pensare una strategia post emergenza e non si dimentichi la ricostruzione Perché proprio Ordine di Malta dovrà gestire le donazioni? Progetto 100 posti, i dubbi della Cgil Fondi ai Comuni, la ripartizione: dagli 875 euro per Bolognola ai 262.078 assegnati a Civitanova Covid-19, nelle Marche 126 nuovi contagiati su 548 tamponi effettuati Nel Maceratese un solo caso in più Covid-19, muore a 81 anni due giorni dopo la sorella Hotel House, la comunità senegalese dona mille euro alla Protezione civile Recanati, muore una 90enne Era ospite della Rsa Compra sigarette a Potenza Picena, ma è di Porto Recanati: multa da 400 euro L'incremento giornaliero dei contagi dimezzato di settimana in settimana: effetto lockdown sulle Marche Covid, ancora 31 morti negli ospedali marchigiani Progetto 100 posti a Civitanova, le domande di un medico: Se non lo conosco non lo sostengo Recanati: un porta a porta speciale Giunta, contessa Leopardi e 100 volontari consegnano 60 mila mascherine nelle case Daniela, primario contagiato, sta meglio: Passare da medico a paziente è dura, voglio tornare dalla mia squadra Finiscono contro tre auto in sosta: nei guai per violazione del decreto Consumano cocaina nel bar: locale chiuso per cinque giorni, denunciati gestore e convivente Villa Pini è un Covid Hospital, anche noi siamo in prima linea Duemila imprese escluse dalla lista chiedono di lavorare lo stesso, è preoccupante e irresponsabile Covid-19, nelle Marche 185 nuovi casi Nel Maceratese 19 contagiati in più Benefattore anonimo dona 500 mascherine a San Ginesio I sindaci della Lega attaccano: Il nuovo decreto Conte? Una presa in giro I 4,3 miliardi erano già dei Comuni Ceriscioli, appello per ospedale Della Valle si mette a disposizione Dalla pensione di nuovo in prima linea: unica risposta era: Vengo a dare una mano Carlo Urbani moriva 17 anni fa: Mio padre col suo sacrificio evitò la pandemia della Sars Casa di riposo di Corridonia, il sindaco: Positivi 8 operatori Compleanno in corsia, la lettera del papà a Virginia Berdini: Il tuo non è un lavoro, è una missione Covid, altre 22 vittime nelle Marche Dieci i contagi a San Severino, 4 a Castelraimondo e 21 a Treia Anna Maria stroncata dal Coronavirus: è la vittima più giovane in provincia Grande perdita per tutti noi Covid, diagnosi con ecografia a ultrasuoni Un civitanovese a capo del dipartimento che ha ideato il protocollo

Contributi alle famiglie, in fila sotto Palazzo Sforza: nella mattinata arrivate 160 richieste

[Laura Boccanera]

File questa mattina davanti a Palazzo Sforza Centosessanta richieste pervenute solo questa mattina al comune per accedere al fondo stanziato dal Governo per il sostegno al reddito nella fase di emergenza. In molti si sono messi in fila davanti Palazzo Sforza per richieste di informazioni e per certificare la propria necessità del contributo. Ieri la Giunta ha approvato la delibera nella quale si sono stabiliti i criteri per questa prima fase di emergenza. I Servizi sociali hanno poi provveduto a pubblicare on line sul sito del comune i moduli per evitare afflusso agli sportelli. 80 richieste sono arrivate tramite email protocollata, ma una metà dei richiedenti si è recata di persona a Palazzo Sforza per ritirare il modulo già stampato da compilare. Per evitare assembramenti, il Segretario generale Sergio Morosi ha chiesto la presenza all'ingresso di alcuni volontari della Protezione civile locale per poter garantire la distanza di sicurezza e ogni altra misura necessaria a protezione di chi attendeva il proprio turno per espletare le pratiche. Il nostro Comune già da oggi ha avviato quanto di propria competenza per accogliere le domande degli aventi diritto ai buoni ha detto il sindaco Fabrizio Ciarapica-. Tengo a ringraziare la dottoressa Antonella Castellucci che si è occupata delle pratiche in tempi celeri e tutti dipendenti del Servizi sociali da lei coordinati in questa emergenza. Una ottantina di persone si sono spostate da casa, ma ci auguriamo che domani ci sia meno afflusso e tutti possano avvalersi delle strumentazioni digitali o del numero telefonico per quanto necessario. Durante la mattinata il sindaco Ciarapica ha ricevuto anche due donazioni da parte della Cogeco che, tramite il presidente Carlo Barboni ha consegnato un assegno da destinare al gruppo della Protezione civile locale e da Luigi Paoletti della PI Color che ha donato materiale utile a chi è sul campo a fronteggiare emergenza. Nel contempo il Comune ha deciso di creare un proprio Fondo di Solidarietà dove tutti possono fare donazioni a sostegno delle famiglie civitanovesi in difficoltà destinate all'emergenza alimentare ed alle emergenze legate alla malattia. Una iniziativa che sarà comunicata anche attraverso manifesti che saranno veicolati tramite social e affissi in città. Le donazioni solidali potranno essere conferite al conto corrente IBAN: IT 5603111 68874 000000017850 UBI BANCA intestato a comune di Civitanova, indicando come causale del versamento: Fondo di Solidarietà Emergenza 2020. Articoli correlati Arrivano 11 mila mascherine a Cingoli: una per ogni abitante Camerino, commercianti di nuovo fermi: Veniamo da 4 anni di problemi continui Situazione più difficile qui per il sisma Tolentino, 54 sanzioni e denunce in tre settimane di blocco Passeggiate con i bambini, Perri: Bene ma rimaniamo distanti La Lega: Il centro di terapia intensiva non diventi una battaglia di campanili Da Osimo a Civitanova per la carne halal, 533 euro di multa per un 36enne Lo sfogo: Questa è discriminazione Recanati, settima vittima alla Rsa: muore ex commerciante Ospedali e cause ai tempi del Covid-19 Non solo diritti ma anche doveri verso medici e operatori sanitari Covid-19, nelle Marche 137 nuovi casi: 13 in più nel Maceratese Salgono a 29 le persone guarite Covid-19, prima vittima a Morrovalle: addio a Gabriele Foresi ministro della Salute al Senato: Blocco confermato fino al 13 aprile Conoscere i bisogni dei residenti attraverso strumenti informatici Focolaio nella Rsa di Recanati, è una sesta vittima Bravi: Vanno rifatti i tamponi Il virus non spazza i ricordi: addio nonna Ada, tanto amore dietro la tua corazza oncologo Mariani torna a casa: Sono stato fortunato Bertolaso, Civitanova e Ordine di Malta Ceriscioli spiega il Progetto 100 (VIDEO) Coronavirus, nelle Marche 477 morti Altri 25 deceduti da ieri Mio zio era sordo, è morto nel silenzio Matelica piange Franco Tozzi, seconda vittima in città Leonardo Catena è stato dimesso: Mi aspettano 2-3 settimane di riposo, poi voglio tornare a fare il sindaco Sciacallaggio sulle cause contro medici e infermieri, Ordine: No alle speculazioni Pazienti Hospice a San Severino, Serve trasferimento in sicurezza e rendere noti tamponi al personale Rsa di Recanati, quinta vittima: è morta Fiorella Petrini Una piattaforma digitale per monitorare chi è in quarantena Covid-19, addio a Carla Boarelli E la prima vittima a Matelica Covid-19: tributi regionali, sospeso il pagamento Covid-19, nelle Marche 141 nuovi casi Oltre 200 tra dimessi e guariti Covid-19, altri due morti: addio a Franco Palazzini e Barbara Bianchi Raccolta dell'Avis Camerino, fondi all'Area vasta

3Coronavirus, tre casi a UssitaCasa di riposo senza personale: Problema serio, siamo in affanno Covid, secondo morto a Potenza Picena: addio a storico tipografoDavid Monti: Due mesi di ritardo nell'affrontare la situazione coronavirus Gravi responsabilità del Governo La Fiera sarà come una bolla, ci lavoreranno 200 persone Primaemergenza, poi le discussioni Coronavirus, più morti rispetto a ieri ma il trend dei contagi è in calo Pensiamo a un Reddito di Emergenza, non possono essere i più deboli a pagare Iniziati i primi lavori, sorvolo col drone: prende corpo il progetto 100 postiAmbrosio guida il fronte del noOspedale da campo della Marina Militare in arrivo nelle Marche entro 72 oreSecondo morto a Monte San Giusto: si è spento Giuseppe MazzanteIn duemila peraddio ad Anna Maria, è il primo funerale in diretta streaming

Norcia, consegnati i primi buoni spesa grazie ai vigili del fuoco

La consegna dei buoni spesa grazie all'ausilio dei Vigili del Fuoco volontari di Norcia che in questi giorni collaborano con l'ufficio dei Servizi Sociali

[Redazione]

Sono stati consegnati già nel pomeriggio di mercoledì 1 aprile i primi carnet buoni spesa alle famiglie individuate dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Norcia, in ottemperanza all'ordinanza n. 658 del Capo Dipartimento di Protezione Civile. La consegna è avvenuta grazie all'ausilio dei Vigili del Fuoco volontari di Norcia che in questi giorni collaborano con l'ufficio dei Servizi Sociali, in varie attività di supporto alle famiglie in difficoltà. Grazie all'assessorato e all'ufficio dei Servizi Sociali per il grande lavoro che stanno svolgendo in questi giorni. Il nostro intento è non lasciare indietro nessuno e agire prima possibile è quanto mai importante ha detto il Sindaco Nicola Alemanno. Nella mattinata inoltre la Protezione Civile Nazionale ha donato dei kit composti da occhiali, mascherine e tute, che sono stati consegnati a medici di base e guardie mediche dei presidi sanitari della Valnerina.

Coronavirus, da Intesa Sanpaolo interventi per 80 milioni

[Redazione]

MILANO (ITALPRESS) Intesa Sanpaolo ha definito, in accordo con il commissario straordinario Domenico Arcuri e con Angelo Borrelli a nome della Protezione civile, una serie di interventi a contrasto dell'emergenza Coronavirus per la destinazione di 80 milioni, cioè di gran parte dei 100 donati dal Gruppo alla sanità nazionale. In particolare, 53,5 milioni sono stati destinati all'acquisto di apparecchiature mediche e di altro materiale medico richiesto da Arcuri in accordo con la Protezione Civile: ventilatori, caschi, respiratori, mascherine, guanti, tute. Inoltre, 26,5 milioni sono stati destinati a strutture sanitarie individuate dalla Protezione civile sulla base dei fabbisogni dell'emergenza distribuiti sul territorio, sia a copertura di lavori e acquisti già finalizzati dagli ospedali, sia per assegnazione di apparecchiature di cura e diagnostiche. Dei 26,5 milioni, il 52% è stato destinato al Nord, il 23% al Centro e il 25% al Sud. Carlo Messina, Ceo e consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, ha commentato: Siamo molto soddisfatti di come, in un arco temporale molto limitato, una stretta collaborazione, o meglio una vera partnership, sia stata in grado di attivare una serie significativa di interventi e portare concreti benefici sull'intero territorio nazionale. In tempi altrettanto rapidi ha aggiunto definiremo nuove e importanti misure. Il nostro intervento vuole contribuire alla cura dei malati e vuole essere un segno di apprezzamento per il grande lavoro di chi è in prima linea, medici, infermieri e tutte le categorie che svolgono servizi indispensabili, a cui va il nostro ringraziamento. Le strutture beneficiarie dell'intervento di Intesa Sanpaolo per la parte dei 26,5 milioni saranno: Ospedale San Raffaele (Milano), Humanitas sedi di Rozzano (Mi), Bergamo e Castellanza, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano), ULSS 9 Scaligera (Verona), Istituto di Candiolo IRCCS (Torino), Campus Bio-Medico Università Roma e Azienda Ospedaliera Dei Colli (Napoli). A questi specifici interventi, per la parte dei 53,5 milioni, si aggiungeranno ulteriori Enti beneficiari da individuarsi a cura della Protezione civile e del commissario straordinario secondo i fabbisogni dell'emergenza sanitaria.(ITALPRESS).

Imprenditore tessile realizza e dona mascherine alle forze dell'ordine e ai volontari del 118

[Redazione]

Anziché stare a braccia conserte in attesa che il governo faccia ripartire tutte le attività, ha deciso di utilizzare la stoffa stipata in magazzino per realizzare mascherine da donare alle forze dell'ordine e alle associazioni di volontariato del 118 e della protezione civile. E' la scelta fatta da Daniele Banelli, titolare dell'omonima tintoria rifinitura attiva al Macrolotto Unodal 2000 e che conta oltre 60 dipendenti. Oggi ha donato 60 mascherine alla Croce d'Oro di Prato ma da venerdì a oggi ne ha distribuite oltre 1.500 a vigili del fuoco, polizia, carabinieri e guardia di finanza. "Utilizzo del tessuto in cotone che tratto con idrorepellente e antibatterico in modo che possa stare a contatto con la pelle senza problemi. - spiega Banelli - Sono mascherine lavabili e leggermente elastiche per adattarsi al viso. Sto sperimentando lo stesso trattamento con il poliestere e sono in attesa dell'esito delle analisi dal laboratorio del policlinico di Sant'Orsola a Bologna in modo da poter certificare il tipo di classe d'appartenenza delle mascherine. Per le richieste di tipo commerciale le vendo, ma per chi è in prima linea ogni giorno la donazione è un dovere. Ho deciso di fare così, d'altronde fermo a casa senza far niente non riesco a starci e ora c'è bisogno di dare una mano".

Economia Sociale Vita in città Edizioni locali collegate: Prato Data della notizia: 01.04.2020 19:02?

[Redazione]

54